La SICUREZZA nei LUOGHI di LAVORO

DVR – Documento di Valutazione dei Rischi

D. Lgs. 81/08 integrato con il D. Lgs. 106/09

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO BALSORANO

Datore di Lavoro prof. Ferdinando Mazza

R.S.P.P. Arch. Luigi Giffi

R.L.S. Inseg. Roberto Fantauzzi

OBIETTIVI E SCOPI

Il presente documento, redatto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

CONTENUTI

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento, redatto a conclusione della valutazione, contiene:

•una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;

•l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);

•il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;

•l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;

•l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;

•l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il contenuto del documento rispetta le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nel D.Lgs. 81/08. In armonia con quanto definito dalle linee guida di provenienza comunitaria, con la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102 del 07.08.95, con le linee guida emesse dall'ISPESL, con le linee guida emesse dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome si è proceduto a:

- Individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08.
- Individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto
- Individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti.
- Individuare ed analizzare le metodologie operative ed i dispositivi di sicurezza già predisposti.
- Analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore.
- Ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile.

- Analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile.
- Identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Il presente documento non è quindi stato predisposto solamente per ottemperare alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 ma anche per essere lo strumento principale per procedere alla individuazione delle procedure aziendali atte a mantenere nel tempo un grado di sicurezza accettabile.

Si procederà alla rielaborazione del documento in caso di variazioni nell'organizzazione aziendale ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema di sicurezza aziendale, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, la faccia ritenere necessaria.

Per la redazione del documento si è proceduto alla individuazione delle ATTIVITA' LAVORATIVE presenti nell'Unità Produttiva (intese come attività che non presuppongano una autonomia gestionale ma che sono finalizzate a fornire un servizio completo e ben individuabile nell'ambito della produzione).

All'interno di ogni attività lavorativa sono state individuate le singole FASI a cui sono associate:

- Macchine ed attrezzature impiegate
- Sostanze e preparati chimici impiegati
- Addetti
- D.P.I.

Ad ogni singola fase sono stati attribuiti i rischi:

- derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro
- indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno
- conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature
- connessi con l'utilizzo di sostanze, preparati o materiali pericolosi per la salute.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Datore di Lavoro ha ottemperato a quanto disposto dall' art. 31 del D. Lgs. 81/08 per la costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le modalità seguite dal datore di lavoro per l'organizzazione e la composizione del servizio sono le seguenti:

Affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione a:

Arch. Giffi luigi , con sede in Avezzano via Ranieri n. 9

Il suddetto, accettato l'incarico, ha composto, d'accordo con il datore di lavoro ed il medico competente, il presente documento di valutazione dei rischi.

Il datore di lavoro ha fornito al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

a)la natura dei rischi;

b)l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;

c)la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;

d)i dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali;

e)eventuali provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

IDENTIFICATIVI DEI PLESSI

Indicazioni generali e del R.S.P.P. DEGLI A.S.P.P. E DEL R.L.S.

uffici amministrativi Balsorano

PROPRIETARIODELL'EDIFICIO (ART3 L. 23/66 RAGIONE SOCIALE Comune Comune di Balsorano Piazza T. Baldassarre 1 67052 referente per l'edificio

LAVORATORI				
n° femmine		n° maschi	disabili	totali
personale dipendente		femmine	maschi	totali
Dirigente Scolastico		**0**	**1**	**1**
Direttore Amministrativo		**1**	**0**	**1**
Assistenti Amministrativi		**3**	**0**	**3**
Collaboratori Scolastici		**0**	**0**	**0**

R.S.P.P. . ARCH GIFFI LUIGI nato ad Avezzano il 05/09/1958 nominato con lettera prot. n°

In posseso dei titoli richiesti dall'art.32 comma 8 d.lgs 81/08

a) Laurea in architettura vecchio ordinamento

b) Corso di formazione mod B-C

Addetti al servizio prevenzione e protezione A.S.P.P. (comma 10 art. 32 d.lgs 81/08

Coordinatori alla prevenzione incendi

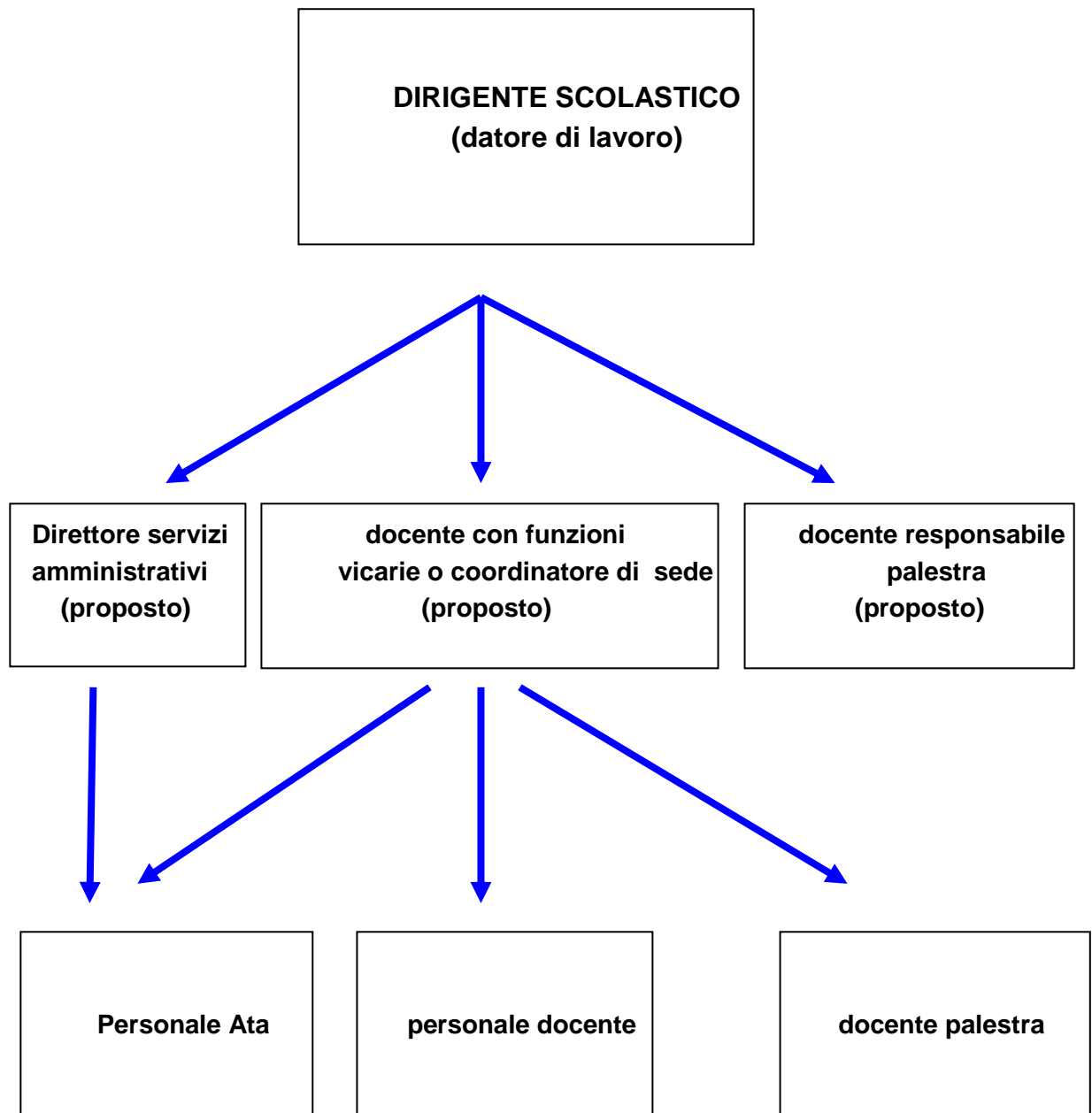
Sig.re Corsetti Rossella / Niscola Teresa

Coordinatore alla Gestione dell'emergenza ed evacuazioni

sig.ra Corsetti Rossella

Coordinatore pronto soccorso Sig.re Niscola Teresa / Corsetti Rossella

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Organigramma Aziendale – Ruoli e responsabilità

OBBLIGHI

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro , oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti dall’ articolo 28 del D.Lgs. 81/08 e alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ha provveduto a

• designare preventivamente i lavoratori incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell’emergenza;

• affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

• fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;

• prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

• richiedere l’osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

• adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

• adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.;

• prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;

• consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all’articolo 50;

• adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell’evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all’ articolo 43 del D.Lgs.81/08.

Tali misure risultano adeguate alla natura dell’attività, alle dimensioni dell’azienda o dell’unità produttiva, e al numero delle persone presenti;

• aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

Il datore di lavoro, inoltre, provvederà a:

• comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

• fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

• la natura dei rischi;

• l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;

• la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;

• i dati di cui al comma 1, lettera q), e quelli relativi alle malattie professionali;

• i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

• informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

• astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;

• consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lett.q);

• consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

• elaborare, in caso di necessità, il documento di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

• comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;

• nell’ambito dell’ eventuale svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro;

• nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all’ articolo 35 del D.Lgs. 81/08;

a)sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;

b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

c) richiedere l’osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

f)segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

g)frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall’ articolo 37 del D.Lgs. 81/08.

Obblighi dei lavoratori

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori dovranno in particolare:

a)contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all’adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b)osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e,nonché i dispositivi di sicurezza;

d)utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e)segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera

f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

g)non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

h)non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

i)partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

l)sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Nel caso di svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Procedure di emergenza

Il D. Lgs. 81/08 integrato dal D. Lgs. 106/09, art. 43 stabilisce che il datore di lavoro deve:

- Organizzare e strutturarele procedure di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione delle emergenze;
- Informare tutti i lavoratori, che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato, quali misure predisporre e i comportamenti da adottare;
- Programmare gli interventi da eseguire in caso di pericolo grave;
- Adottare gli opportuni provvedimenti affinchèqualsiasi lavoratore possa prendere le misure adeguate per evitare e/o ridurre le conseguenze di un pericolo.

Indirizzi e numeri di telefono utili

EMERGENZA SANITARIA	
ASL	0863 950446
Ospedale	0863 4991
Ambulanza Pronto Soccorso	118
Misericodia di Balsorano	0863 951414
Guardia Medica	0863 95525
EMERGENZA SICUREZZA	
Vigili del Fuoco – Soccorso	118
Comando locale dei VU	0863 950741
Carabinieri – Pronto Intervento	115
Polizia Stradale – Pronto Intervento	113
SEGNALAZIONE GUASTI	
Telefoni	187
Elettricità	
Gas	
Acqua	800869444

Valutazione dei rischi

Il **Documento di Valutazione dei Rischi** - **DVR** viene redatto in conformità alle direttive del **D. Lgs. 81/08 integrato dal D. Lgs. 106/09, art. 28** e seguenti. Lo scopo del DVR è quello di effettuare una valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, al fine di individuare le opportune strategie per tutelere i lavoratori dai rischi connessi allo svolgimento delle varie attività.

Questo documento deve contenere le procedure per l'attuazione delle **misure di prevenzione e protezione dei rischi**, l'indicazione del **Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP)**, del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, del **medico competente**.

Sono obbligati a redigere il DVR:

- il datore di lavoro
- i dirigenti
- i preposti

Il DVR rappresenta una linea guida per tutti i soggetti responsabili della sicurezza e preposti all'attuazione delle misure da adottare, durante le lavorazioni, per eliminare e/o ridurre i rischi presenti.

Questo documento è sottoposto a periodiche revisioni per assicurare l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo delle misure di prevenzione e protezioni adottate, ed a revisioni straordinarie quando occorre fronteggiare delle emergenze particolari, come terremoti inondazione, etc.

Contenuti minimi del DVR

Il DVR redatto a conclusione della valutazione dei rischi deve avere data certa e contenere (Art. 28 del D.L. 81/08 integrato con il D. Lgs. 106/09):

- Una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l’attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- L’indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati;
- Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- L’individuazione delle procedure per l’attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell’organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- L’individuazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- L’individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento. Il DVR verrà modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

Organizzazione della prevenzione

Dirigente Scolastico

Servizio prevenzione e protezione	**Addetti alle emergenze**
Responsabile servizio protezione e prevenzione	Addetto al primo soccorso
Addetti al servizio di protezione e prevenzione	Addetti all’antincendio
Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza	Medico competente

Compiti del servizio di prevenzione e protezione

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;

b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;

c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;

d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro,nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;

f)a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.

Organigramma Aziendale per la prevenzione

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE:

Arch. Giffi Luigi

Addetti alla Gestione delle Emergenze a.s. 2013/2014

scuola	Cognome	Nome	Sede di servizio	qualifica
Sec. 1° grado	Norcia	Rita	Ridotti	coord.Emergenza, primo soccorso
Sec. 1° grado	Baiano	Maria Teresa	Ridotti	Emergenza
Sec. 1° grado	Fosca	Antonio	Ridotti	Emergenza, primo soccorso
Sec.1° grado	Novelli	Raffaele	San Vincenzo v.r	coord.Emergenza, primo soccorso
Sec.1° grado	Colone	Simona	San Vincenzo v.r	coord.Emergenza, primo soccorso
Sec.1° grado	Trotta	Anna Teresa	San Vincenzo v.r	Primo soccorso
Primaria	Giorgi	Celeste	Balsorano	coord.Emergenza, primo soccorso
Primaria	Lancia	Mauro	Balsorano	Emergenza, primo soccorso
Primaria	Fantauzzi	M	Balsorano	Insegnante
Primaria	Basciani	Elisa	San Vincenzo v.r.	Primo soccorso
Primaria	Rugghia	Angela	San Vincenzo v.r.	coord.Emergenza, primo soccorso
Infanzia	Isoppo	Fortunata	Balsorano	coord.Emergenza, primo soccorso
Infanzia	Mastropietro	Maria Luisa	Balsorano	coord., primo soccorso
Infanzia	D’Orazio	Elena Rosa	Balsorano	emergenza
Infanzia	Buffone	Patrizia	San Vincenzo v.r.	emergenza
Infanzia	Tucci	Anna Rita	San Vincenzo v.r.	coord.Emergenza, primo soccorso
Infanzia	Niscola	Teresa	San vincenzo v.r.	coord.Emergenza, primo soccorso
Infanzia	Scacchi	Silvana	Roccavivi	Primo soccorso, emergenza
Infanzia	Troiani	Antonella	Roccavivi	coord.Emergenza, primo soccorso
uffici	Cosetti	Rossella	Uffici	coord.Emergenza, primo soccorso
Uffici	Niscola	Teresa	Uffici	primo soccorso
uffici	Corsetti	Rossella	uffuci	Emergenza

ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI
Datore di Lavoro (art. 1 DM 21 giugno 1996, n. 292)

L' ISTITUTO COMPRENSIVO di BALSORANO ha la sede legale in via Madonna dell'Orto , n. tel 00863 951439 – 0863 951230, fax 0863 953427, cod. meccanografico AQIC81200L

Esso è composto da 5 plessi così distribuiti :

• tre Scuola Infanzia – due Scuola Primaria – due Scuola Secondaria I grado – un edificio Direzione e Segreteria) localizzate nei comuni di Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto;

Il Datore di Lavoro ha ottemperato a quanto disposto dall' art. 31 del D. Lgs. 81/08 per la costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione ed ha fornito al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente, quando presente, informazioni in merito a:

a) la natura dei rischi;

b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;

c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;

d) i dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali;

e) eventuali provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza

Dati Occupazionali

Il numero degli alunni e del personale presente nell'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2011/2012 è il seguente:

Personale scuola

riepilogo dati occupazionali per sede lavorativa a.s. 2013/2014					
plesso	n° totale alunni	docenti	personale ata	amministrativi	dirigente scolastico
edifici amministrativo	0	0	0	5	1
infanzia Balsorano	93	10	3	0	0
infanzia Roccavivi	19	4	2	0	0
infanzia san Vincenzo v.r.	23	3	2	0	0
primaria Balsorano	141	26	3	0	0
primaria San Vincenzo v.r.	31	8	1	0	0
1° grado Balsorano	90	19	2	0	0
1° grado San Vincenzo V.R.	43	13	1		
totale	**440**	**83**	**14**	**5**	**1**
totale			**543**		

Caratteristiche Generale Dell'Edificio

sede amministrativa

descrizione	
struttura in muratura armata , di forma compatta realizzata su due piani. Al piano superiore sono posti gli uffici amministrativi composti da quattro stanze e un corridoio. A tale piano si accede tramite una scala esterna sul cui pianerottolo è stato realizzato un piccolo vano caldaia che alimenta l'edificio. al piano terra è ricavato l'ufficio del dirigente scolastico e nella stanza adiacente è stata adibita alle riunioni . su questo piano sono anche localizzati gli archivi della scuola.	
tipologia	
n° piani fuori terra	**2**
piani interrati e seminterrati	**0**
area esterna	**circa 70 mq**
superficie interna totale pt+p1	**191,00**
classificazione scuola	**0**

al fine del procedimento di valutazione dei Rischi Lavorativi , la sede degli uffici amministrativi è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee

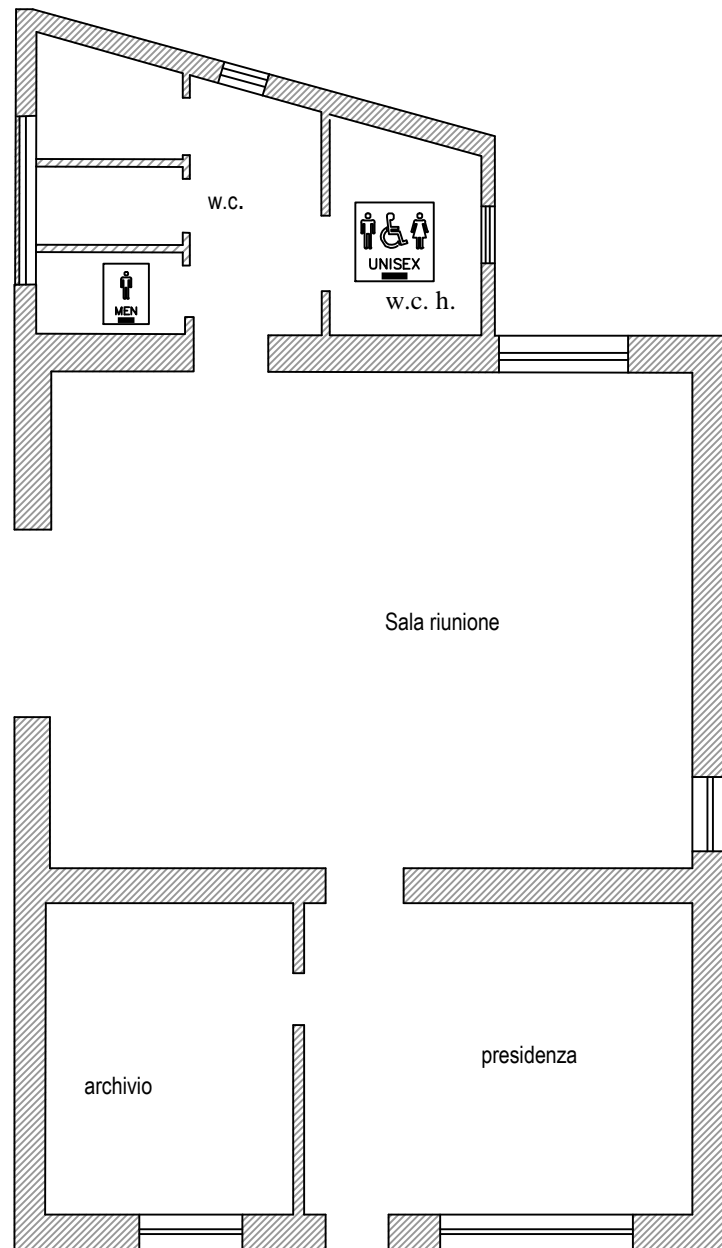
area uffici: sono considerate tali aree dove non sono particolari attrezzature

area tecnica : si sono considerati, i locali tecnici i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature , laboratori informatici , stanza fotopiatrici o stampanti

Area attività collettive: si sono considerate gli ambienti per attività particolari che comportino la presenza di più classi, contemporaneamente dove sono previste una quantità di presenze particolari

ambienti di lavoro				
	destinazione	mq	n	area
Piano primo	corridoio p.1	7,80	1	area tecnica
Piano primo	ufficio 1	28,70	1	area tecnica
Piano primo	Ufficio 2	23,10	1	area tecnica
Piano primo	Area attesa	13,20	1	
Piano primo	bagno	4,60	1	
Piano terra	bagno	18,35	4	area tecnica
Piano terra	sala riunione	55,70	1	area attività collettiva
Piano terra	ufficio dirigente	21.15	1	area attività collettiva
Piano terra	archivio, deposito	13,50	1	area tecnica
Piano primo	centrale termica	4.95		area tecnica

UFFICI AMMINISTRATIVI

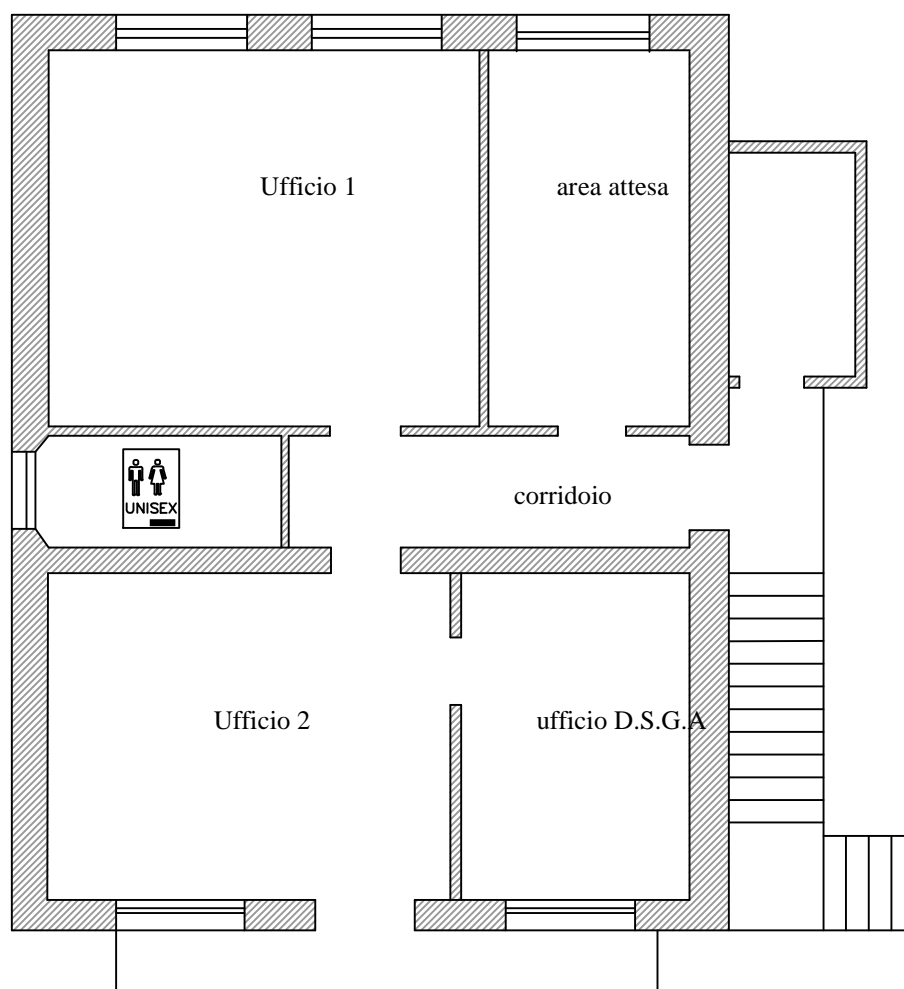
PIANO TERRA

DATI TECNICI

Superficie totale

Sala riunione mq 55,00

archivio mq 13,50

presidenza mq 21,15

PIANO PRIMO

DATI TECNICI

Ufficio 1	mq	28,70
Ufficio 2	mq	23,10
Ufficio dsga	mq	13,10
Zona attesa	mq	13.20
Centrale termica	mq	4,95

Analisi della Valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui quelli legati allo stress lavoro-correlato, quelli che riguardano le lavoratrici in stato di gravidanza, quelli connessi alle differenze di genere, all'età ed alla provenienza da altri Paesi.

La valutazione dei rischi dipende dal:

- tipo di attività lavorativa svolta
- ambiente di lavoro
- strutture e impianti utilizzati
- materiali e prodotti coinvolti nei processi produttivi
- fattori climatici

Principali fattori di rischio

I fattori di rischio vengono classificati in tre categorie:

Rischi Infortunistici dovuti al verificarsi di infortuni/incidenti oppure di impatti/traumi di qualsiasi natura che causano danni fisici ai lavoratori più o meno gravi. Questi rischi sono connessi a:

Strutture e macchinari
Impianti elettrici
Sostanze e materiali pericolosi
Incendi ed esplosioni

Rischi igienico-ambientali dovuti all'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici. Nello specifico questi rischi sono connessi a:

Rumore
Ultrasuoni
Vibrazioni
Radiazioni ionizzanti e non
Microclima (umidità, ventilazione, temperatura)
Illuminazione (scarsa negli ambienti di lavoro)

Rischi trasversali dovuti alla complessa organizzazione della struttura aziendale, e riguardano:

Organizzazione del lavoro (turni diurni e notturni)
Fattore ergonomici
Fattori psicologici (rapporti tra lavoratori e datore di lavoro)
Condizioni di lavoro difficili

Metodologia adottata

La metodologia adottata per la Valutazione dei Rischi tiene conto di :

Probabilità che si verifichi il rischio e viene classificata in:

Non Probabile

Possibile

Probabile

Altamente Probabile

Entità del danno connesso al verificarsi del rischio e si classifica in:

Lieve

Modesto

Significativo

Grave

La classificazione del rischio si ottiene dal seguente prodotto:

$$R = P * D$$

Dove **R** è il rischio
P è la probabilità che si verifichi
D è l'entità del danno

Si ottiene la seguente tabella di Valutazione e Classificazione del Rischio:

Entità del Danno

RISCHIO

Probabiltà

	Lieve	Modesto	Significativo	Grave
Non Probabile	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO
Possibile	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO
Probabile	MEDIO	ALTO	ALTO	NOTEVOLE
Altamente Probabile	MEDIO	ALTO	NOTEVOLE	NOTEVOLE

ANALISI DEI RISCHI CONNESSI ALLE LAVORAZIONI

analisi della documentazione e certificazione

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E		POSSESSO		
N°	TIPO DI DOCUMENTI	SI	NO	IN
1	PLANIMETRIA CON DESTINAZIONE D'USO		x	
2	CERTIFICATO DI AGIBILITA'		x	
3	PROGETTO DI VARIAZIONE DI OPERE EFFETTUATE SULL'IMMOBILE NELL'ULTIMO ANNO E RELATIVI CERTIFICATI		x	
4	CERTIFICATO DI IDONEITA' IGIENICO SANITARIO		x	
5	CERTIFICATO CONFORMITA IMPIANTO ELETTRICO		x	
6	VERIFICHE IMPIANTO SCARICHE DI TERRA		x	
7	CONTRATTO DI VERIFICA SEMESTRALE ESTINTORI ED IDRANTI		x	
8	REGISTRO CONTROLLI PERIODICI E MANUTENZIONE ANTINCENDIO E RISERVA IDRICA		x	
9	LIBRETTO MANUTENZIONE APPARECCHI TERMICI		x	
10	VERIFICHE PERIODICHE DELL'IMPIANTO TERMICO		x	
11	CERTIFICATO PREVENZIONI INCENDI		x	
12	VALUTAZIONI RUMORE	x		
13	VERIFICA DELLA PRESENZA AGENTI CHIMICI	x		
14	REGISTRO INFORTUNI	x		
15	DVR	x		
16	PIANO EVACUAZIONE EMERGENZE	x		
17	DESIGNAZIONI NOMINA ORGANIZZATORI PER LA PREVENZIONE	x		

(SI ESISTENTE NO NON REPERITA IN INCOMPLETA)

ANALISI DELLE ATTIVITA' E FASI DI LAVORO

Per la valutazione dei rischi si è proceduto preliminarmente alla individuazione delle attività lavorative presenti nell'Unità Produttiva (intese come attività che non presuppongano una autonomia gestionale ma che sono finalizzate a fornire un servizio completo e ben individuabile nell'ambito della produzione).

1) Macchine ed attrezzature impiegate
2) Sostanze e preparati chimici impiegati
3) D.P.I.

Ad ogni singola fase sono stati attribuiti i rischi:

1) derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro
2) indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno
3) conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature
4) connessi con l'utilizzo di sostanze, preparati o materiali pericolosi per la salute.

All'interno di ogni attività lavorativa sono state individuate le singole fasi a cui sono associate:

ATTIVITA' 1	**DIREZIONE E SEGRETERIA**	**Lavoratori Addetti**
Fase 1	LAVORI D'UFFICIO	DSGA Assistente Amministrativo
ATTIVITA' 2	**DIDATTICA**	
Fase 1	ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA	Docente
Fase 2	ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA DI INFORMATICA O MULTIMEDIALE	Docente Allievo
Fase 3	ATTIVITA' DIDATTICA IN LABORATORIO	Docente - Allievo
Fase 4	ATTIVITA' DIDATTICA IN PALESTRA	Docente
Fase 5	ATTIVITA' IN BIBLIOTECA	Docente
Fase 6	ATTIVITA' IN AULA MAGNA - TEATRO	Docente
Fase 7	ATTIVITA' IN SALA MENSA	Docente
Fase 8	ATTIVITA' RICREATIVA IN AULA O ALL'APERTO	Docente

ATTIVITA' 3	**AUSILIARIA**	
Fase 1	ACCOGLIENZA E VIGILANZA ALLIEVI	Collaboratore Scolastico
Fase 2	PULIZIA LOCALI	Collaboratore Scolastico
Fase 3	MINUTA MANUTENZIONE	Collaboratore Scolastico

Individuati i raggruppamenti le diverse fasi lavorative presenti in azienda, per ognuna di esse, con la metodologia indicata, oltre ai rischi propri dell'attività sono stati individuati e valutati i rischi legati attrezzature utilizzate e ad eventuali sostanze impiegate o prodotte.

In funzione dei rischi rilevati sono state indicati i Dispositivi di Protezione Individuale necessari e l'eventuale ricorso alla sorveglianza sanitaria.

LAVORI D’UFFICIO

DESCRIZIONE ATTIVITA’

Trattasi dei lavori tipici della direzione e della segreteria dell’Istituzione Scolastica, sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e contabili che quelli relativi alla gestione del personale.

L’attività comporta anche l’attuazione dei rapporti con l’utenza e con i fornitori di prodotti e servizi sussidiari all’attività scolastica.

Attività svolte	
Rapporti relazionali interni ed esterni Rapporto col personale e servizi Attività generica di ufficio Circolazione interna ed esterna all’istituto Gestione del personale e dei servizi	
Macchine ed Attrezzature utilizzate	**Sostanze pericolose utilizzate**
Personal computer Stampante Calcolatrice Spillatrice Timbri Taglierina Telefono/fax Fotocopiatrice Attrezzi manuali d’ufficio di uso comune	Toner Inchiostri Polveri

Pericoli evidenziati dall’analisi	**Rischio**
Affaticamento fisico legato alla posizione di lavoro.	MEDIO
Elettrocuzione	BASSO
Stress da fattori ambientali nei lavori di ufficio	BASSO
Rumore	BASSO
Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT	BASSO
Punture, tagli ed abrasioni	BASSO
Allergeni	BASSO

Dispositivi di protezione individuale	**Sorveglianza sanitaria**
	L’attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria

AULE PARTICOLARI

Si tratta di attività culturali a scopo didattico non, come recite,conferenze,seminari o riunioni. I diversi eventi sono caratterizzati soprattutto dalla presenza da microfoni, amplificatori, strumenti _ musicali, arredi per scenografie etc. Nel complesso tutte queste attività prevedono a volte la presenza nell'edificio di persone non facenti parte dell'organico dell'istituto

<table>
<tr><td colspan="2">Attività svolte</td></tr>
<tr><td colspan="2">Circolazione interna all'istituto
Vigilanza alunni
Attività didattica</td></tr>
<tr><td>Macchine ed Attrezzature utilizzate</td><td>Sostanze pericolose utilizzate</td></tr>
<tr><td>Lavagna luminosa
Videoproiettore
Microfono e amplificatore
Strumenti di uso comune per le diverse attività</td><td>Colori
Collanti</td></tr>
<tr><td>Pericoli evidenziati dall'analisi</td><td>Rischio</td></tr>
<tr><td>Elettrocuzione</td><td>MEDIO</td></tr>
<tr><td>Affollamento</td><td>MEDIO</td></tr>
<tr><td>Rumore</td><td>MEDIO</td></tr>
<tr><td>Microclima</td><td>BASSO</td></tr>
<tr><td>Scivolamenti, cadute a livello</td><td>BASSO</td></tr>
<tr><td>Affaticamento visivo</td><td>BASSO</td></tr>
<tr><td>Dispositivi di protezione individuale</td><td>Sorveglianza sanitaria</td></tr>
<tr><td></td><td>L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria</td></tr>
</table>

ATTIVITÀ DI PULIZIA LOCALI E SERVIZI IGIENICI

MAGAZZINI MATERIALE PER PULIZIE

Elenco Sostanz e *e* prepara	Schede di sicurezz.	Indicazioni di pericolo	Quantità MAGAZZINO AD USO BIDELLI Modalità di stoccaggio (quantità media)	Note:
tutti i prodotti sono chiusi a chiave in apposito locale e non in armadi pertanto è da ritenersi sufficiente il grado di areazione				L'accesso al ripostiglio è limitato al solo personale autorizzato all'uso. Non esistono particolari modalità di stoccaggio, se non determinate dal fatto che l'uso quotidiano determina un ricambio dal punto di vista del tipo e del quantitativo dei prodotti medesimi. una sintesi delle schede di sicurezza è appesa all'ingresso del magazzino (modalità d'uso, precauzioni da adottare, modalità di intervento in caso di contatto od ingestione accidentale)
Ammoniaca	si	Xi	1O bott. da 1 litro	
Candeggina	si	Xi	15 bott. da 2,5 litri	
Cif	si		15 bott. da 1 litro	
D.D.T. insetticida	si	F- Xi	1 flacone spray	
Lavapavimenti	si		1O conf. da 5 litri	
Fun Bali	si		2 bott. da 5 litri	
WC Net	si	Xi	8 bott. da 1 litro	
Alcool	si	F	20 bott. da 1 litro	
Cera	si		1O cont. da 1 litro	
Vetril	si	Xi	3 cont. da 500 mi	
one liquidop	si		6 cont. da 5 litri	
oformio	si	Xi	20 bott. da 1 litro	
Sgrassatore Marsiglia	si	Xi	10 cont. da 0,75 1itri	
SuperAndy	si	Xi	1 cont. da 5 litri	

LEGENDA

Schede di sicurezza:	Indicazioni di pericolo:	Modalità di stoccaggio:
(accompagnate alla confezione della sostanza /preparato). scrivere se sono presenti SI o NO	E = esplosivo O =comburente, F=facilmente infiammabile, F+ =altamente infiammabile, C=corrosivo, Xn=nocivo, T= tossico, T+ = altamente tossico, Xi = irritante (in base al DM 17.12.77 e al DM 3.12.85)	(chiusi a chiave e non devono essere presenti contenitori anonimi). Infiammabili: non più di 20 litri nello stesso armadio sigillato e antiscoppio. Tossico : in armadio aereato possibilmente aspirato. Liquido Aggressivo (acidi, basi, solventi) : armadio aereato con vasca di contenimento.

*allegato: i prodotti per le pulizie (da appendere nel ripostiglio e da distribuire al personale ATA)

DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI NECESSARI.

In base al risultato di classificazione dei rischi e della loro quantificazione con il metodo sopra riportato il Datore di Lavoro ha stabilito un ordine di priorità con il quale attuare le misure di prevenzione/protezione individuate per ciascun rischio.

Si nota come tale scala di priorità sia fondamentale in situazioni complesse per poter organizzare la programmazione delle misure necessarie.

Il metodo utilizzato è un valido aiuto per cercare di rendere il più oggettivo possibile il giudizio sui vari rischi presenti, in quanto scompone la decisione di priorità in una serie di scelte successive più semplici.

All'inevitabile soggettività che sempre rimarrà nella scelta della scala di probabilità e di gravità del danno, si potrà ovviare con il confronto continuo con più operatori, e con coloro che di fatto eseguono le varie operazioni o utilizzano le varie attrezzature. L'ordine di priorità delle misure da attuare dovrebbe prescindere dal discorso economico, ma naturalmente i vincoli economici possono suggerire modifiche all'ordine che deriva dalla pura applicazione del metodo seguito.

Individuazione, programmazione e messa in atto delle misure di prevenzione/protezione necessarie.

L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione rispetterà quanto indicato dal DLgs 81/2008 (Misure generali di tutela) ed in particolare farà riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi in esso indicati:

- **evitare i rischi**
- **utilizzare al minimo gli agenti nocivi**
- **sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che lo è meno**
- **combattere i rischi alla fonte**
- **applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali**
- **limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio**
- **adeguarsi al progresso tecnico**
- **cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione**
- **integrare le misure di prevenzione/protezione con quelle tecniche e organizzative**

Il piano di attuazione dovrà contemplare i tempi previsti per la realizzazione degli interventi, la verifica della loro effettiva messa in opera, la verifica della loro efficacia, la revisione periodica in merito ad eventuali variazioni intercorse nelle operazioni svolte o

nell'organizzazione del lavoro che possano compromettere o impedire la validità delle azioni intraprese (istituire un registro delle verifiche con relative procedure).

OBBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Organizzazione del lavoro

Esiste l'elenco dettagliato del numero, della qualifica e del profilo professionale dei lavoratori (docenti, non docenti) L'assegnazione dei compiti lavorativi è fatta rispettando i profili professionali d'assunzione, coinvolgendo gli interessati e garantendo l'aggiornamento sull'introduzione di nuove macchine, atrezzature e procedure di lavoro.
Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma (ruoli e funzioni).
E' prevista la consultazione periodica del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori e dei Lavoratori mediante incontri organizzati.

Compiti, funzioni e responsabilità

Compiti, funzioni e responsabilità sono chiaramente assegnati e distribuiti rispettando le competenze professionali. (art. 18 DLgs 81/2008). È stato organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del DLgs 81/2008 e nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (art. 18 DLgs 81/2008).

Analisi, Pianificazione e Controllo

E' redatto il Documento di Valutazione dei rischi, ed è stato dichiarato il programma di prevenzione con gli obiettivi da raggiungere, i mezzi necessari, le priorità degli interventi necessari, i tempi di realizzazione e momenti di verifica (art. 18 DLgs 81/2008).

Informazione /formazione

I lavoratori hanno già ricevuto (corso tenutesi nei giorni ------------------) una informazione e formazione sufficiente ed adeguata specificamente incentrata sui rischi relativi alla mansione ricoperta. (artt. 18 , 36 e 37 DLgs 81/2008).
È stato definito un programma di formazione per il raggiungimento di obiettivi concreti in tema di prevenzione dei rischi (art. 18 DLgs 81/2008). Per quelli che non hanno i requisiti si procederà alla loro formazione

Partecipazione

Il lavoro è svolto secondo procedure chiare e note ai lavoratori, alla formulazione delle quali gli stessi sono stati chiamati a contribuire (art. 15 DLgs 81/2008).
Il Dirigente Scolastico intende svolgere con frequenza almeno annuale la riunione periodica di Prevenzione e Protezione dai rischi (art. 35 DLgs 81/2008).

Norme e Procedure di Lavoro

Esistono manuali di istruzione per la sicurezza e l'igiene dei lavoratori e degli studenti nei laboratori. Durante le operazioni di pulizia sono ridotti al minimo i rischi derivanti da

manipolazione manuale di oggetti (ferite da taglio, schiacciamenti), scivolamenti, cadute dall'alto, esposizione e contatto ad agenti chimici (detergenti, sanifica nti, disinfettanti) per tutto il personale addetto.

Dispositivi di protezione individuale

Esistono alcuni DPI per i lavoratori .

Emergenza e pronto soccorso

Esiste un Piano di Emergenza che comprende un Piano antincendio ed un Piano di evacuazione, il cui contenuto è adeguato alle necessità della Scuola, noto ai lavoratori e periodicamente simulato (almeno due volte nel corso dell'anno scolastico) (artt. 36 e 37 DLgs 81/2008- D.M. 26.8.92).
La popolazione scolastica è stata informata e formata sulle modal ità di auto protezione, di evacuazione, di comportamenti da tenere in caso di emergenza. Esistono accessi all'area per l'intervento agevole dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco. (artt. 43 e 46 D.Lgs. 81/2008). Esiste un servizio di Pronto Soccorso. (art. 45 D.Lgs. 81/08).

Obbiettivo Salute e Sicurezza

Impianto elettrico

Gli edifici costruiti antecedenti al 1990 non risultano adeguati rispetto alle normative tecniche di riferimenti di cui alla L. 46/90 e D.M. 09/04/94
Tutti gli impianti sono alimentati da una linea di 220 V. Le protezioni poste sui quadri sono di tipo magnetotermico. I fattori di rischio individuabili sono molteplici, in quanto una eventuale assenza di coordinamento delle protezioni nei confronti delle linee elettriche e dei guasti a terra può essere causa di sovratemperature delle linee medesime e quindi origine di incendi, nonché di estrema pericolosità per le persone che possono accidentalmente venire a contatto con parti elettriche in tensione.
L'impianto subisce manutenzione ordinaria solo a richiesta. Non esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione normalmente accessibili e non tutti i locali sono previste prese e spine conformi alle Norme CEI. in alcuni ambienti (bidelleria, uffici) vengono utilizzati adattatori o prolunghe conformi alla norma CEI i controlli periodici della messa a terra con cadenza biennale vengono puntualmente richiesti all' ente proprietario degli edifici (in questo caso il comune)

Impianto di protezione scariche atmosferiche

Gli edifici non possiedono alcun impianto per la protezione delle persone e delle cose da scariche atmosferiche se dovessero colpirli.

Antincendio - vie ed uscite d’emergenza

le strutture, gli impianti, i mezzi di protezione e di estinzione, le vie di uscita e di emergenza, in generale, non in tutti i plessi sono conformi a quanto indicato nelle norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica . Nonostante tutto nessun plesso presenta tutte la caratteristiche richieste dalla normativa vigente, quindi andrebbero adeguate dall’ ente proprietario degli edifici (in questo caso il Comune).

Il Decreto Ministeriale del **10/03/1998 detta i** criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro. Pubblicato su: Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 81 del 07/04/1998 Il DM si applica in tutti i luoghi di lavoro, comprese le scuole. Esso determina i criteri per la **valutazione dei rischi di incendio** ed indica le misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare, al fine di ridurre l’insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze, qualora esso si verifichi. **Nell’art. 2, 4° comma, vengono definite tre classi di rischio:**

a) livello di rischio elevato;

b) livello di rischio medio;

c) livello di rischio basso.

Decreto Ministeriale del **16/02/1982**Modificazioni del D. M. 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.

Il DM al punto 85 riporta “Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti”.

Il DM ha lo scopo di dettare criteri di sicurezza antincendio negli edifici scolastici di qualsiasi tipo, ordine e grado, per tutelare l’incolumità delle persone e i beni, contro il rischio di incendio.

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi (vedi inquadramento legislativo lettera C):

tipo 0: scuole con numero di presenze contemporaneefino a 100 persone;

tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1200 persone.

Alle scuole di tipo «0» si applicano comunque delle particolari norme di sicurezza previste dal decreto. Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico, purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento

Rumore e confort austico

Non ci sono locali o spazi in cui il riverbero è particolarmente fastidioso o sorgenti rumorose comunemente ritenute dannose o particolarmente fastidiose

Carico lavoro fisico (movimentazione manuale carichi animati e inanimati)

L'organizzazione del lavoro permette a tutto il personale di intervallare periodi di lavoro in piedi e periodi di lavoro seduti. Se esistono carichi (attrezzi, cose) gravosi da sollevare, anche occasionalmente, di peso superiore a 30 kg per gli uomini, 20 kg per donne ed adolescenti maschi è stata adottata ogni misura tecnica, organizzativa, procedurale, controllo sanitario, informazione e formazione che possa eliminare o anche solo ridurre i rischi per la salute. Se si movimentano pesi compresi tra 3-30 kg.(maschi) e 3-20 kg. (femmine), in modo non occasionale (>1 sollevamento/ora) si sono calcolati gli indici di sollevamento, secondo metodi validati, (NIOSH, INRS, ecc.) oltre all'adozione delle misure di cui sopra

Stress da lavoro - correlato

Il Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. 81/08) ha individuato, tra i rischi per i quali occorre effettuare la valutazione negli ambienti di lavoro, lo stress lavoro-correlato. L'obbligo della valutazione del rischio stress lavoro-correlato, secondo le disposizioni dell'art. 28 del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. 81/08), decorre dal momento in cui la Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro rende disponibili le proprie indicazioni. Lo stesso art. 28, tuttavia, prevede che, in assenza di tali indicazioni, l'obbligo decorra comunque dal 1°agosto 2010. Per la valutazione del rischio stress lavoro-correlato e per affrontare la sua gestione il nostro istituto ha somministrato un questionario anonimo a tutti i dipendenti .

Microclima

Condizionamento

I lavoratori non sono esposti a correnti d'aria fastidiose e non ci sono lamentele per carenze di ricambi d'aria. In caso è possibile l'apertura delle finestre.

Riscaldamento

Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento funzionante e opportunamente regolato. Il controllo della corretta posa in opera degli impianti di riscaldamento dovrebbe essere avvenuto tramite collaudo (di cui si è richiesta la certificazione all'ente proprietario - il comune La temperatura dei locali di lavoro, servizi igienici, è comunque confortevole. Le correnti di aria fredda e calda che investono le persone sono opportunamente controllate. Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua di pioggia.

Illuminazione

Tutti i locali hanno un livello di illuminazione adeguato e nei luoghi di lavoro è realizzato uno stretto rapporto di integrazione dell'illuminazione naturale con quella artificiale; la luce naturale è sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.
Quasi In tutti i luoghi di lavoro è garantita la protezione dai fenomeni di abbagliamento sia diretto che indiretto o zone d'ombra. I locali di passaggio, i corridoi e le scale hanno buoni livelli di illuminazione. I luoghi di lavoro non sono tutti dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità (DM 26/8/92). Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale sono tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia e di efficienza. Gli ambienti, i

posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità.

***A*rredi**

L'arredamento in generale è suddiviso in due parti: per l'arredo più recente è previsto di forma e dimensione adeguati alle varie classi di età degli studenti ed al tipo di scuola. Per l'arredo più datato si dovrebbe attuare una graduale sostituzione in rapporto alla messa fuori sevizio per usura. I tavoli e le sedie degli studenti rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI), rettangolari e di dimensioni adatte, combinabili tra loro per consentire attività di gruppo variamente articolate. Le lavagne, i tavoli e le sedie degli insegnanti rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI). Le superfici di lavoro sono di materiale idoneo con bordi arrotondati e spaziose. (D.M. 18.12.1975)

Armadietti pulizie

Per evitare rischi di intossicazione o avvelenamento gli armadietti per conservare detersivi e prodotti chimici affini, sono posti in locali distanti dai luoghi dove si svolge attività didattica e sono dotati di serratura o lucchetto

Scale

Le scale manuali si utilizzano solo in modo occasionale e vengono usate correttamente (per raggiungere la quota o per brevissime operazioni e non per lavori prolungati nel tempo).Nessun lavoratore si trova sulla scala quando se ne effettua lo spostamento. Si osserva a che le scale devono riportare le classificazioni normative richiesta (UNI EN 131). E' vietato lavorare a oltre 2mt di altezza

Macchine.

Le macchine acquistate dopo il 21/09/96 sono dotate di marcatura CE di Conformità; s ono disponibili le Istruzioni per l'uso fornito a corredo della macchina stessa.

RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBIENTI SPECIFICI

Non tutti gli ambienti quali l'atrio e gli spazi per le attività complementari sono opportunamente dimensionati, in quanto le modalità di destinazione d'uso degli ambienti specifici come gli spazi per gli uffici, l'amministrazione, e l'educazione fisica non verificano la corrispondenza alle dimensioni standard previste dalla normativa (D.M. 18.12.75 e successi ve odifiche).

***U*ffici (dirigenza e amministrazione locali attività comuni)**

I locali per la segreteria permettono un contatto con il pubblico che risultano a norma per dimensioni, materiali ecc. Ai locali di segreteria è annesso un locale archivio posto al piano terra opportunamente attrezzato con arredi non tutti a norma. Le sale per gli insegnanti nei vari plessi non tutte sono attrezzate per contenere anche gli scaffali dei docenti mentre per consentire le riunioni dei Consiglio d'Istituto vengono usati gli spazi dei corridoi della primaria di Balsorano . Sono presenti servizi igienici per la presidenza e per il personale .

La distribuzione delle mansioni e dei compiti lavorativi comportanti l'uso di videoterminali evita il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni. Non esistono addetti che lavorano per più di 4 ore consecutive giornaliere al VDT (come definito dalla legge). Il datore di lavoro assicura informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento dell'attività comportante uso di videoterminali, ai rischi connessi e alle misure per evitarli. (art. DA 172 A 179 DEL D.Lgs. 81/2008).

SERVIZI E SPOGLIATOI

Il locale che contiene i WC è illuminato e aerato direttamente; I bagni sono separati per sesso.

ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO

Aspetti organizzativi e gestionali

1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
2. COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ
3. ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
4. INFORMAZIONE - FORMAZIONE
5. PARTECIPAZIONE
6. NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO
7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
8. EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO
9. SORVEGLIANZA SANITARIA/VACCINAZIONI

Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

10. IMPIANTO ELETTRICO
11. ANTINCENDIO/VIE ED USCITE D'EMERGENZA
12. RUMORE E COMFORT ACUSTICO
13. MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI
14. MICROCLIMA E ILLUMINAZIONE
15. ARREDI E ATTREZZATURE

Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici

16. AULE DIDATTICHE PER ATTIVITÀ ORDINARIE
17. AULE DIDATTICHE PER ATTIVITÀ SPECIALI
18. AULA MAGNA / AUDITORIO

19. UFFICI (Direzione e Amministrazione)

20. BIBLIOTECA

21. MENSE E REFETTORI

22. ATTIVITÀ SPORTIVE AREA CORTILE E GIOCHI (palestra e spazi esterni attrezzati)

23. SERVIZI E SPOGLIATOI

24. BARRIERE ARCHITETTONICHE

Analisi Ambienti Di Lavoro

La valutazione dei rischi effettuata con la metodologia descritta ha evidenziato che le caratteristiche strutturali e manutentive dell'ambiente di lavoro non sono sempre rispondenti alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro, con la presenza di rischi connessi a tale situazione. Come noto l' Art. 18 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 stabilisce che, nelle Istituzioni scolastiche, gli interventi strutturali e manutentivi necessari per l'adeguamento alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile. Le conseguenti misure di prevenzione e protezione, necessarie per eliminare o ridurre i rischi rilevati e che vengono compiutamente indicate nel "Programma di attuazione delle misure di prevenzione", non sono tutte a carico del Datore di lavoro che, comunque, in attesa degli interventi strutturali e manutentivi oltre alla relativa richiesta d'intervento, deve adottare misure alternative di prevenzione e protezione che garantiscano un livello di sicurezza equivalente. Al fine di rispettare i disposti normativi, ed assicurare una efficace protezione e prevenzione dai rischi correlati alle situazioni strutturali e manutentive pericolose o non rispondenti alle norme di buona tecnica, per le situazioni che possono rappresentare un rischio per i lavoratori e gli allievi, vengono previste le seguenti misure sostitutive.

Norme generali relative ai luoghi di lavoro

Segnalare idoneamente le condizioni di pericolo Spostare il personale e gli alunni dalle aree a rischio e Installare ulteriore segnaletica

Adeguatezza degli impianti elettrici

- Provvedere al sezionamento degli impianti
- Inibire l' uso di aree, macchine ed attrezzature a rischio
- Verificare periodicamente la funzionalità degli interruttori differenziali Installare ulteriore segnaletica
- Provvedere a specifica formazione ed informazione relativamente al rischio elettrico

Prevenzione incendi

Gli interventi sostitutivi sono compiutamente descritti nella sezione relativa alla specifica valutazione del rischio di incendio ed alle conseguenti misure di prevenzione

Individuazione delle persone esposte e rischi

L'individuazione degli esposti è stata fatta accorpando il personale per grandi gruppi omogenei che, nello specifico, corrispondono al profilo professionale ed alle mansioni esplicate dal personale nella loro attività lavorativa. Nell'individuazione sono stati compresi anche gli allievi che, ai sensi dell'Art. 1 c. 1 del D. Lgs. 81/2008, sono equiparati ai lavoratori, nei casi in cui facciano uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali e limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione.

RISCHI

Direttore servizi amministrativi

Attività esercitate	Rischi probabili
Rapporti relazionali interni ed esterni Gestione del personale e dei servizi Attività generica di ufficio Circolazione interna ed esterna all'istituto	Patologie da stress Disturbi posturali Affaticamento visivo Rischi fisico-meccanici (urto, colpo, inciampo e schiacciamento) Rischio elettrico

Assistente servizi amministrativi

Attività esercitate	Rischi probabili
Rapporti relazionali interni ed esterni Gestione del personale e dei servizi Attività generica di ufficio Circolazione interna ed esterna all'istituto	Patologie da stress Disturbi posturali Affaticamento visivo Rischi fisico-meccanici (urto, colpo, inciampo e schiacciamento) Rischio elettrico

Docente

Attività esercitate	Rischi probabili
Svolgimento lezioni Svolgimento attività specifica di laboratorio Organizzazione e svolgimento attività didattiche Rapporti relazionali Esercizi ginnici	Patologie da stress Disturbi posturali Sforzo vocale Rischi fisico/meccanici (urto, colpo, inciampo e schiacciamento,) Rischio elettrico Rischio biologico Esposizione a rumore

Collaboratore scolastico

Attività esercitate	Rischi probabili
Spostamento arredi ed attrezzature didattiche Movimentazione manuale carichi Pulizia locali Difesa da intrusi Spostamenti interni ed esterni all'istituto Collaborazione con operatori/ditte esterne Piccoli interventi di manutenzione	Rischi fisico-meccanici (urto, colpo, inciampo schiacciamento, caduta dall'alto o in piano) Rischio chimico Rischio biologico Rischio elettrico Disagio fisico per condizioni micro climatiche inidonee

Allievo

Attività esercitate	Rischi probabili
Partecipazione alle lezioni Partecipazione attività specifica di laboratorio Esercizi ginnici Visite guidate esterne Rapporto con docenti ed altri studenti	Rischi fisico-meccanici (urto, colpo, inciampo schiacciamento) Disturbi posturali Rischio elettrico Esposizione a rumore Rischio chimico

MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZE

Sono state osservate tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come definite all' *art. 15 del D.Lgs. 81/08*, e precisamente:

1) E' stata effettuata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come descritta nel presente DVR.
2) E' stata prevista la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro
3) Come dettagliato nel documento di valutazione, si è provveduto all'eliminazione dei rischi e, ove ciò non è possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso Tecnico
4) Sono stati rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo
5) E' stata attuata, per quanto possibile, la riduzione dei rischi alla fonte
6) E' stata prevista a sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso
7) E' stato limitato al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischi
8) E' stato previsto un utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro
9) E' stata data la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale
10) Si provvederà all' allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e all'adibizione, ove possibile, ad altra mansione verrà effettuata l' adeguata informazione e formazione per i lavoratori, per dirigenti, i preposti e per i rappresentanti dei lavoratori per la

sicurezza

11) Verranno impartite istruzioni adeguate a tutti i lavoratori
12) E' stata prevista la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
13) E stata effettuata un' attenta programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi. A tale proposito è stato istituito uno specifico scadenziario che consentirà il controllo nel tempo delle azioni previste per il miglioramento nel tempo della sicurezza dei lavoratori
14) Sono state dettagliate le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato, compreso l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza
15) E' stata programmata la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non comporteranno mai oneri finanziari per i lavoratori

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Come previsto dall' *art. 43, comma 1, del D.Lgs. 81/08*, sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

- Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- Sono stati informati tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui *all'articolo 46 del D.Lgs. 81/08* (decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998 e decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139) In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla

prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

Vigili del Fuoco Pronto soccorso Ospedale Vigili Urbani Carabinieri Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

1) Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
2) Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:

indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.

3) Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
4) Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:

cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.

- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.

- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

PREVENZIONE INCENDI

Nei luoghi di lavoro aziendali sono state adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori, ai sensi dell' *art. 46 del D.Lgs. 81/08*.
In particolare, sono stati applicati i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998.
Per la valutazione dettagliata del Rischio di Incendio, effettuata secondo lo stesso decreto 10 marzo 1998 e successive modifiche o integrazioni, si rinvia alla allegata relazione specifica ed ai relativi allegati documentali e grafici, tra cui il Piano di Sicurezza ed Evacuazione.
Il D.M. 10.3.98 obbliga il datore di lavoro a valutare il livello di rischio di incendio presente nel posto di lavoro per determinare le misure preventive necessarie per ridurre la possibilità d'insorgenza di un incendio e, qualora esso si verificasse, limitarne le conseguenze.

Individuazione dei pericoli incendio

I materiali combustibili presenti nei locali della scuola sono costituiti i prevalenza da:

1) Materiale didattico e cancelleria
2) arredi (in ferro e legno e relativi rivestimenti plastici)
3) materiale cartaceo archiviato
4) macchine ed attrezzature elettriche ed elettroniche
5) piccole quantità di sostanze infiammabili utilizzate per le pulizie (alcool) o per la didattica (vernici e relativi solventi)

Le possibili sorgenti di innesco e fonti di calore presenti nei locali della scuola possono essere individuate in:

- uso di fiamme libere
- presenza di sorgenti di calore (fornellini, stufe elettriche, forni per ceramica)
- presenza di impiantistica elettrica fuori norma utilizzo di componenti elettriche (prolunghe, prese multiple, ciabatte multi presa) non conformi

- presenza di macchine ed attrezzature elettriche non conformi e/o non installate ed utilizzate secondo le norme di buona tecnica

- mancanza di interventi manutentivi sugli impianti tecnologici

Identificazione delle persone esposte al rischio di incendio

Sono state considerate esposte al rischio di incendio tutte le persone che possono essere

presenti, contemporaneamente, nei locali della scuola.

Classificazione del rischio d'incendio dell'edificio

Per tale classificazione si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) nel quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, in relazione alle presenze inferiori a 1000 unità, possono far escludere che l'edificio rientri nelle more degli esempi di cui all'allegato IX dello stesso decreto. (vedi tabelle A – B - C)

Verifica della rispondenza ai criteri generali di sicurezza antincendio

Per la verifica della rispondenza alle norme di sicurezza antincendio, oltre al sopralluogo tendente a monitorare l'adeguatezza delle vie di uscita, percorsi di esodo, uscite di piano numero e larghezza delle scale, tipologia, qualità e numero dei presidi antincendio, di cui al DM 10/3/98 è stata anche presa in considerazione l'affollamento massimo previsto per ogni piano dell'edificio, con una particolare attenzione alla presenza di persone portatrici di handicap e ad allievi. (vedi tabelle A – B-C - D che seguono).

TAB A AFFOLLAMENTO DEI VARI PIANI SEDE DI BALSORANO

Sede	Personale	Alunni	Disabili	Personale est	totale
Infanzia Balsorano	**13**	**93**	**0**	**2**	**108**
Primaria Balsorano	**28**	**141**	**0**	**2**	**171**
Primo grado Balsorano (Ridotti)	**12**	**90**	**0**	**2**	**104**
Infanzia Roccavivi	**6**	**19**	**0**	**1**	**26**

TAB A AFFOLLAMENTO DEI VARI PIANI SEDE DI SAN VINCENZO V.R.

	Personale	Alunni	Disabili	Personale est	totale
SEMINTERRATO	**13**	**93**	**0**	**2**	**108**
PIANO TERRA	**28**	**141**	**0**	**2**	**171**
PIANO PRIMO	**12**	**90**	**0**	**2**	**104**

TAB C LOCALI RISCHIO SPECIFICO INCENDIO DI SAN VINCENZO V.R.					
	PALESTRA	MENSA	LABORATORI	DEPOSITO	C.TER.
SEMINTERRATO	**1**	**0**	**0**	**1**	**1**
PIANO TERRA	**0**	**1**	**1**	**2**	**0**
PIANO PRIMO	**0**	**0**	**2**	**2**	**0**

N. B.

PER LA POSIZIONE TIPOLOGIA E QUALITA' DEGLI IMPIANTI ESTINGUENTI SI

RIMANDA ALLE PLANIMETRIE ALLEGATE AL PRESENTE D.V.R.

Risultati della valutazione

L' edificio scolastico non risulta ancora totalmente adeguato alle norme del DM 26/8/92 (norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica) e la mancanza di certificazioni non da certezza circa la resistenza al fuoco della struttura, l'idoneità antisismica e la rispondenza degli impianti tecnologici alle specifiche norme tecniche di prevenzione e protezione. Dall'analisi effettuata sulla base delle indicazioni di cui all'allegato IX del DM 10/3/98 l'edificio può comunque essere considerato a "**rischio di incendio medio**" .

Misure di prevenzione e protezione

Le misure previste, in attesa dell'adeguamento alle norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, riguardano prevalentemente gli aspetti organizzativi e sono:

- sostituzione (o riduzione dei quantitativi, deposito e stoccaggio in appositi contenitori) delle sostanze infiammabili
- rimozione dei materiali di rivestimento e di arredo che favoriscono la propagazione del fuoco
- sostituzione degli arredi facilmente infiammabili
- limitazione dell'accumulo di materiale cartaceo o infiammabile con eliminazione di quello non più necessario
- raccolta del materiale cartaceo ed infiammabile di risulta in aree esterne all'edificio
- limitazione, entro i 30 kg/m2, del deposito di materiale cartaceo ed infiammabile negli archivi e nei ripostigli
- divieto di depositare materiali cartacei ed altro materiale infiammabile nelle scaffalature ad una altezza dal soffitto inferiore a 60 cm
- obbligo di lasciare, nei magazzini, archivi e locali di deposito uno spazio di passaggio di

almeno 90 cm. tra armadi e scaffalature

- limitazione delle presenze negli ambienti di lavoro nel rispetto degli indici di affollamento e del numero ed ampiezza delle porte
- limitazione dell'afflusso nell'edificio, anche con l'istituzione dei doppi turni, per dimezzare il numero di persone presenti contemporaneamente, in assenza di scale di sicurezza e di uscite in numero ed ampiezza sufficienti
- divieto di esercitare attività a rischio nei laboratori)
- divieto di utilizzare attrezzature o componenti elettriche non a norma
- divieto di utilizzare attrezzature che siano fonti di calore (macchine per il caffè, stufette elettriche ecc.)
- divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere
- attivazione di una procedura per il controllo visivo periodico dell'integrità dell'impianto elettrico, di quello termico, e di quello di adduzione e distribuzione gas
- attivazione di una procedura per il controllo visivo periodico dei presidi antincendio fissi e mobili
- attivazione di una procedura per la verifica funzionale, quotidiana, dell'illuminazione di emergenza
- attivazione di una procedura per la verifica funzionale, quotidiana, dei sistemi di segnalazione sonora
- attivazione di una procedura per la verifica funzionale, quotidiana, dell'apertura delle porte di uscita, in particolare quelle di emergenza e della fruibilità degli spazi antistanti le stesse
- attivazione di una procedura per la verifica quotidiana della percorribilità e fruibilità, senza intralcio, delle vie di fuga e dei punti di raccolta in caso di esodo
- redazione di un piano di emergenza comprensivo delle procedure per l'evacuazione e di una adeguata cartografia per tutti gli ambienti di lavoro
- formazione ed informazione, diretta a tutto il personale ed agli allievi, in materia di prevenzione incendi
- installazione di idonea e completa segnaletica di emergenza

CARATTERISTICHE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Come indicato all' *art. 74 del D.Lgs. 81/08*, si intende per **D**ispositivo di **P**rotezione **I**ndividuale, di seguito denominato **DPI**,qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Come indicato nelle diverse attività lavorative oggetto del presente documento di valutazione dei rischi, e come previsto dall' *art. 75 del D.Lgs. 81/08*, è stato previsto l'impiego obbligatorio dei DPI quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I DPI saranno conformi alle norme di cui al *D.Lgs. 4 dicembre 1992 n. 475*, e sue successive modificazioni e saranno:

- adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore
- adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro

Essi, inoltre :

- terranno conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore
- potranno essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità

  In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, come indicati nelle schede di sicurezza riportate nel seguito, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

Ai fini della scelta dei DPI, il datore di lavoro:

- ha effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi
- ha individuato le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi stessi,tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI
- ha valutato, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le ha raffrontate con le caratteristiche individuate nella scelta degli stessi
- provvederà ad aggiornare la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

Anche sulla base delle norme d'uso fornite dal fabbricante, sono state individuate, come indicato nell' *art. 77, comma 2 del D.Lgs. 81/08*, le condizioni in cui i DPI devono essere usati, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:

a) entità del rischio;

b) frequenza dell'esposizione al rischio;

c) caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore;

d) prestazioni del DPI.

Sarà cura del Datore di lavoro:

- Mantenere in efficienza i DPI e assicurarne le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;

- Provvedere a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- Fornire istruzioni dettagliate, ma comprensibili per i lavoratori
- Destinare ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prendere misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori
- Informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;
- Rendere disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- Stabilire le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
- Assicurare una formazione adeguata e organizzare uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

  Particolare addestramento verrà effettuato in caso di utilizzo dei DPI di protezione dell'udito e dei seguenti DPI rientranti in terza categoria:
- gli apparecchi di protezione respiratoria filtranti contro gli aerosol solidi, liquidi o contro i gas irritanti, pericolosi, tossici o radiotossici
- gli apparecchi di protezione isolanti, ivi compresi quelli destinati all'immersione subacquea;
- i DPI che assicurano una protezione limitata nel tempo contro le aggressioni chimiche e contro le radiazioni ionizzanti
- i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non inferiore a 100°C, con o senza radiazioni infrarosse, fiamme o materiali in fusione;
- i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non superiore a - 50 °C;
- i DPI destinati a salvaguardare dalle cadute dall'alto;
- i DPI destinati a salvaguardare dai rischi connessi ad attività che espongano a tensioni elettriche pericolose o utilizzati come isolanti per alte tensioni elettriche;

ESPOSIZIONE AL RUMORE

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, dovrà essere valutato il rumore durante le effettive attività lavorative , prendendo in considerazione in particolare:

- Il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo

- I valori limite di esposizione ed i valori di azione di cui all’art. 189
- Tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore
- Gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle interazioni tra rumore sostanze ototossiche connesse all’attività svolta e fra rumore e vibrazioni, seguendo attentamente l’orientamento della letteratura scientifica e sanitaria ed i suggerimenti del medico competente
- Le informazioni sull’emissione di rumore fornite dai costruttori delle attrezzature
- impiegate, in conformità alle vigenti disposizioni in materia
- L'esistenza di attrezzature di lavoro alternativo progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- Il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui e' responsabile
- Le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- La disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione

Situazioni di pericolo

Durante l’utilizzo di attrezzature rumorose o durante le lavorazioni che avvengono nelle vicinanze di attrezzature rumorose. In ambienti affollati dove sono presenti situazioni di forte riverbero.

Livelli di esposizione

Sulla base delle "linee guida per la valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro emanate dall'ISPESL (segnatamente il punto "3.1. valutazione senza misurazioni") ed all'esito dell'esame della tipologia delle lavorazioni eseguite negli ambienti di lavoro, e cioè insegnamento e connesse attività d'ufficio; essendo manifestamente assenti significative fonti di rumore (tali da esporre i lavoratori a livelli di rumore pari ad un LEX = 80 dB (A) o ppeak = 112 dB (A), si può ragionevolmente ritenere che i valori d’esposizione al rumore si mantengano al di sotto dei valori di riferimento di cui all’art. 189 del D.Lgs. 81/08. La valutazione sarà ripetuta con cadenza annuale e, in ogni caso, in occasione delle modifiche intervenute negli ambienti di lavoro, nelle attrezzature utilizzate e nelle lavorazioni eseguite.

Misure di prevenzione

Saranno applicate le seguenti misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, come previsto dall’art. 192 del D. Lgs. 81/2008, ed in particolare:

- Nell’acquisto di nuove attrezzature e macchinari occorrerà prestare particolare attenzione alla silenziosità d’uso degli stessi, al fine di migliorare il comfort lavorativo degli addetti.
- Adozione di diverse modalità lavorative che implichino una minore esposizione al rumore;
- Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità' dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con

sufficienti periodi di riposo.

Negli ambienti ad alto affollamento e forte riverbero:

- Progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro;
- interventi di insonorizzazione e di abbattimento dei riverberi.
- In attesa degli interventi manutentivi, occorre attuare misure organizzative che prevedano situazioni di minore affollamento ricorrendo, laddove possibile, a turnazioni.

Di seguito viene allegata la tabella relativa alle classi di rischio del rumore

Fascia di appartenenza	Sintesi misura di prevenzione
Classe di rischio esposizione < 80 decibel db(A) ppek < 135 db(C)	Nel caso in cui il livello di esposizione sia pari a 80 db (A) verrà effettuata la Formazione ed Informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per i lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi, sono state valutate attentamente le condizioni di movimentazione e, con la metodologia del NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health),sono stati calcolati sia i pesi limite raccomandati, sia gli indici di sollevamento. In funzione dei valori di questi ultimi sono state determinare le misure di tutela, come meglio illustrato nelle allegate schede di rilevazione.

Situazioni di pericolo

Ogni volta che si movimentano manualmente carichi di qualsiasi natura e forma. Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso lombare). La movimentazione dei carichi costituisce un rischio nei casi in cui ricorrano una o più delle seguenti condizioni:

- Caratteristiche dei carichi:
- Sforzo fisico richiesto:
- Caratteristiche dell'ambiente di lavoro:
- Esigenze connesse all'attività:
- Fattori individuali di rischio

Misure di prevenzione

In generale la movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.
Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza. Durante la movimentazione non prelevare o depositare oggetti a terra o sopra l'altezza della testa il raggio di azione deve essere compreso, preferibilmente, fra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche (considerando le braccia tenute lungo i fianchi)
se è inevitabile sollevare il peso da terra, compiere l'azione piegando le ginocchia a busto dritto, tenendo un piede posizionato più avanti dell'altro per conservare un maggiore equilibrio

- la zona di prelievo e quella di deposito devono essere angolate fra loro al massimo di 90° (in questo modo si evitano torsioni innaturali del busto); se è necessario compiere un arco maggiore, girare il corpo usando le gambe
- fare in modo che il piano di prelievo e quello di deposito siano approssimativamente alla stessa altezza (preferibilmente fra i 70 e i 90 cm. da terra)

  per il trasposto in piano fare uso di carrelli, considerando che per quelli a 2 ruote il carico massimo è di 100 kg. ca, mentre per quelli a 4 ruote è di 250 kg. ca
- soltanto in casi eccezionali è possibile utilizzare i carrelli sulle scale e, in ogni caso, utilizzando carrelli specificamente progettati
- per posizionare un oggetto in alto è consigliabile utilizzare una base stabile (scaletta, gabello, ecc.) ed evitare di inarcare la schiena.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti

Dispositivi di protezione individuale

- Scarpe antinfortunistiche
- guanti rischi meccanici

LAVORATRICI MADRI

La tutela della salute lavoratrici madri passa attraverso l'eliminazione o riduzione dell'esposizione a fattori di rischio professionali per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, ed a quelle per l'embrione ed il feto,con particolare attenzione a fattori di

rischio abortigeni, mutageni e teratogeni.

Situazioni di pericolo

Esposizione a fattori di rischio quali:

- Virus della rosolia,
- Movimentazione manuale di carichi,
- Frequenza di spostamenti su scale e dislivelli,
- Attività richiedenti la stazione eretta,
- Attività ad alto affaticamento fisico e mentale,
- Accudienza alunni con disturbi del comportamento,
- Manipolazione sostanze pericolose.

Misure di prevenzione

- Divieto di utilizzo per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, in lavorazioni che possono comportare l'esposizione alle situazioni di rischio indicate anche adibendo la lavoratrice, in via provvisoria, ad altra mansione.
- Modifica dei ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una posizione particolarmente affaticante.
- In caso di ulteriori prescrizioni specifiche, esse verranno indicate nelle attività lavorative oggetto della valutazione dei rischi.

NOTE PER LE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

La tutela della salute lavoratrici madri attraverso l'eliminazione o riduzione dell'esposizione a fattori di rischio professionali per le gravide , per l'embrione ed il feto, con particolare attenzione a fattori di rischio abortigeni, mutageni e teratogeni, ha comportato la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, per le lavoratrici addette alle lavorazioni. A seguito della suddetta valutazione, sono state individuate le seguenti misure di prevenzione e protezione da adottare:

- Verranno modificati i ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e, che non comportino una posizione particolarmente affaticante.
- Se richiesto dal medico competente, si predisporrà che la lavoratrice venga adibita, in via provvisoria, ad altra mansione .

In caso di ulteriori prescrizioni specifiche, esse verranno indicate nelle attività lavorative oggetto della valutazione dei rischi, riportate nel seguito.

Le lavoratrici addette alle rispettive mansioni ed il rappresentante per la sicurezza sono stati informati sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure adottate

Nota

L'art.12, comma 1, del D.lgs. 151/2001 ha introdotto la facoltà, per le lavoratrici dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati, di utilizzare in forma flessibile il periodo dell'interdizione obbligatoria dal lavoro di cui all'art.4 della Legge 1204/71

(due mesi prima del parto e tre mesi dopo il parto), posticipando un mese dell'astensione prima del parto al periodo successivo al parto.

Per poter avvalersi di tale facoltà, la lavoratrice gestante dovrà presentare apposita domanda al datore di lavoro e all'ente erogatore dell'indennità di maternità (INPS), corredata da certificazione del medico ostetrico-ginecologo del SSN o con esso convenzionato la quale esprima una valutazione, sulla base delle informazioni fornite dalla lavoratrice sull'attività svolta, circa la compatibilità delle mansioni e relative modalità svolgimento ai fini della tutela della salute della gestante e del nascituro e, qualora la lavoratrice sia adibita a mansione comportante l'obbligo di sorveglianza sanitaria, un certificato del Medico Competente attestante l'assenza di rischi per lo stato di gestazione

STRESS LAVORO-CORRELATO
Accordo europeo dell'8 ottobre 2004

Lo stress è uno stato, che si accompagna a malessere e disfunzioni fisiche, psicologiche o sociali ed che consegue dal fatto che le persone non si sentono in grado di superare i gap rispetto alle richieste o alle attese nei loro confronti. L'individuo è capace di reagire alle pressioni a cui è sottoposto nel breve termine, e queste possono essere considerate positive (per lo sviluppo dell'individuo stesso), ma di fronte ad una esposizione prolungata a forti pressioni egli avverte grosse difficoltà di reazione. Inoltre, persone diverse possono reagire in modo diverso a situazioni simili e una stessa persona può, in momenti diversi della propria vita, reagire in maniera diversa a situazioni simili. Lo stress non è una malattia ma una esposizione prolungata allo stress può ridurre l'efficienza sul lavoro e causare problemi di salute. Lo stress indotto da fattori esterni all'ambiente di lavoro può condurre a cambiamenti nel comportamento e ridurre l'efficienza sul lavoro. Tutte le manifestazioni di stress sul lavoro non vanno considerate causate dal lavoro stesso. Lo stress da lavoro può essere causato da vari fattori quali il contenuto e l'organizzazione del lavoro, l'ambiente di lavoro, una comunicazione "povera",ecc.
I **sintomi** più frequenti sono : affaticamento mentale, cefalea, gastrite, insonnia, modificazione dell'umore, depressione ed ansia, dipendenza da farmaci.
I **fattori** che causano stress possono essere :

- lavoro ripetitivo ed arido
- carico di lavoro e di responsabilità eccessivo o ridotto
- rapporto conflittuale uomo – macchina
- conflitti nei rapporti con colleghi e superiori
- fattori ambientali (rumore, presenza di pubblico...)

Si provvederà alla tutela, in particolare, della salute psichica lesa o messa in pericolo dalla cattiva organizzazione delle risorse umane, la tutela del rischio specifico da stress lavorativo di una

particolare categoria di lavoratori che in ragione delle peculiarità della prestazione lavorativa sono i soggetti più esposti alla sindrome in esame.
Verranno effettuati adeguati controlli periodici sui lavoratori, in quanto solo attraverso i singoli controlli è possibile acquisire quelle conoscenze sulla base delle quali il datore di lavoro è in grado evitare il rischio specifico dello stress lavorativo, con una diversa organizzazione del personale, secondo il normale criterio del prevedibile ed evitabile. Ai tradizionali fattori di rischio inoltre si affiancano oggi "nuovi fattori", legati al rapporto persona-lavoro, agli aspetti relazionali e motivazionali, alla disaffezione, all'insoddisfazione, al malessere collegato al ruolo del singolo lavoro, alle relazioni con i colleghi ed i capi, alle vessazioni morali e sessuali, al rapporto con le tecnologie e con le loro continue evoluzioni. Il fenomeno del disagio lavorativo sta assumendo sempre maggiore rilevanza ed esprime il cedimento psicofisico del lavoratore-lavoratrice nel tentativo di adattarsi alle difficoltà del confronto quotidiano con la propria attività lavorativa.
Lo stress non è una malattia, ma può causare problemi di natura fisica e mentale quando le pressioni e le richieste diventano eccessive e assillanti, con effetti negativi per i lavoratori e le aziende. Lo stress dipende dal contesto di lavoro (organizzazione, ruolo, carriera, autonomia, rapporti interpersonali) e dal contenuto del lavoro (ambiente, attrezzature, orario, carico-ritmi, formazione, compiti).Esso si può prevenire attraverso una valutazione del rischio simile a quella applicata a tutti gli altri rischi sul posto di lavoro, coinvolgendo i lavoratori e le lavoratrici e i loro rappresentanti, gli RLS.Il mobbing produce stress e lo stress facilita l'insorgere di situazioni di mobbing.
E' importante distinguerli, perché diverse sono le cause e diversi i rimedi. In particolare il mobbing si configura come l'insieme di azioni personali e impersonali aggressive, violente, ripetute, immotivate, individuali o di gruppo che incidono in modo significativo sulla condizione emotiva e psicofisica di un individuo o di un gruppo di individui.

Percorso metodologico

Nel tentativo di ottimizzare le esigenze dei diversi *stakeholders* senza abdicare a criteri di riferimento scientifici, la metodologia proposta rappresenta l'indicazione minima per una corretta valutazione dello stress correlato al lavoro senza imporre, soprattutto alle piccole e medie imprese, oneri aggiuntivi.
Per l'intero processo valutativo il datore di lavoro deve avvalersi della collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente come previsto dalla Legge (art. 29), ma anche del RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza); inoltre il coinvolgimento di altre figure interne all'impresa (direttore del personale, qualche lavoratore anziano/esperto, ecc.)

I primo *step* consiste nella *raccolta delle informazioni* relative all'impresa (organigramma, tipologie contrattuali, Si tratta di costruire il contesto conoscitivo necessario per la progettazione dell'intervento valutativo da adottare e per l'interpretazione dei dati che si acquisiranno
Un aspetto che si ritiene particolarmente importante è il coinvolgimento *dei preposti* e **l'*informazione ai lavoratori*.** Le potenziali azioni di miglioramento e/o le misure d'intervento, infatti,

avranno successo soltanto in virtù della partecipazione dei lavoratori a tutti i livelli, altrimenti il rischio è quello di soddisfare formalmente un adempimento, bruciando però le reali potenzialità di miglioramento e crescita di tutta l'impresa.

pianificazione degli interventi per la eliminazione, la riduzione e la gestione dei rischi emersi deve dare priorità alla modificazione dei fattori stressogeni privilegiando gli interventi alla fonte, focalizzandosi sugli aspetti organizzativi e/o gestionali che si siano rivelati critici, quindi adattare il lavoro ad elementari principi ergonomici. La pianificazione degli interventi deve prevedere anche una necessaria fase di monitoraggio.

L'attuazione degli interventi deve essere accompagnata dal monitoraggio costante dell'adeguatezza delle misure introdotte e delle modalità di attuazione delle stesse. Si può effettuare con l'analisi periodica degli indicatori oggettivi e degli indicatori di benessere attraverso la verifica con i designati dall'impresa.

Verifica/Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. La valutazione deve essere rielaborata in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, ecc. (D.Lgs 81/2008 - art. 29, comma 3). In tutti gli altri casi, non previsti dalla norma, per la verifica/aggiornamento della valutazione si ritiene adeguato un periodo di tempo non superiore a due anni.

L'indagine

Nella fase d'indagine, si deve considerare la numerosità della popolazione lavorativa distinguendo le imprese che occupano fino a dieci dipendenti, il cui datore di lavoro attualmente ha la facoltà di procedere all'autocertificazione (D.Lgs 106/09 - art. 29, comma 5), dalle altre. Il processo di valutazione si compone di due livelli d'intervento distinti e non necessariamente fruibili entrambi in quanto il primo livello di valutazione (approccio verificabile) può risultare sufficiente.

Nell'ambito di questa metodologia, si usa una check list di indicatori verificabili, che inizi con la rilevazione degli indicatori indiretti di stress, gli **indicatori aziendali** che riguardano gli indici infortunistici, le assenze dal lavoro, le ferie non godute, ecc.. Quindi si procede con l'analisi del **contesto** e del **contenuto lavorativo**, che raggruppano i parametri stressogeni, secondo le indicazioni dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute del Lavoro. Ove si renda necessario, si deve integrare il primo livello d'indagine effettuato con strumenti soggettivi per rilevare la percezione dello stress da parte dei lavoratori, fermo restando che la elaborazione dei dati raccolti deve essere riferita alla situazione-lavoro e non alle singole persone.

Metodo di valutazione

Il metodo si articola in tre fasi principali:

FASE 1. Inquadramento degli indicatori oggettivi, ossia verificabili, che è possibile associare a condizioni di stress da lavoro, attraverso la compilazione della *check list* di indicatori verificabili, appositamente predisposta

FASE 2. Individuazione del livello di rischio stress lavoro-correlato che viene valutato in modo

graduale (BASSO, MEDIO, ALTO). In questa fase devono essere già ipotizzate e pianificate azioni di miglioramento.

FASE 3. Misura della percezione dello stress dei lavoratori, attraverso l'utilizzo di strumenti specifici (es. questionari) che verranno analizzati in modo aggregato, nel senso che non saranno considerate le singole condizioni di stress occupazionale, bensì quelle dell'organizzazione.

FASE 1

L'intervento deve permettere di acquisire, valutare e monitorare gli indicatori che la letteratura associa allo stress da lavoro. La *check list* costruita ad hoc permette di rilevare numerosi parametri, tipici delle condizioni di stress, riferibili ai DATI AZIENDALI ed al CONTESTO e CONTENUTO del lavoro. L'équipe valutativa può compilare una scheda unica per l'azienda oppure, per livelli di complessità più elevati, utilizzare la *check list* per partizioni organizzative(reparti, area commerciale, aree produttive, ecc.) o mansioni omogenee(amministrativi rispetto ad altri dipendenti). Area indicatori aziendali (Area A) Area indicatori contesto del lavoro (Area B) Area indicatori contenuto del lavoro (Area C)

1. indici infortunistici;
2. assenteismo;
3. assenza per malattia;
4. ferie non godute;
5. rotazione del personale;
6. cessazione rapporti di lavoro/turnover;
7. procedimenti/sanzioni disciplinari;
8. richieste visite mediche straordinarie;
9. segnalazioni *stress* lavoro;
10. istanze giudiziarie.

1. funzione e cultura organizzativa ;
2. ruolo nell'ambito dell'organizzazione;
3. evoluzione della carriera;
4. autonomia decisionale – controllo del lavoro;
5. rapporti interpersonali sul lavoro;
6. interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro.

1. ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro;
2. pianificazione dei compiti;
3. carico di lavoro – ritmo di lavoro; orario di lavoro.

FASE 2

La somma dei punteggi attribuiti alle 3 aree consente di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO, esprimendo il punteggio ottenuto in valore percentuale, rispetto

al punteggio massimo.

LIVELLO DI RISCHIO

RISCHIO BASSO ≤ 25% L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possano determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR, secondo quanto disposto dall' art.29 del D.Lgs 81/08 o, comunque ogni 2 anni.Nel caso che la valutazione del rischio stress lavoro-correlato per tutta l'impresa o per le singole partizioni organizzative o per le mansioni, abbia rilevato un rischio BASSO, non è necessario procedere ulteriormente. Si dovrà monitorare il rischio, secondo le indicazioni normative, la presenza di eventi sentinella e, comunque, ogni due anni.

RISCHIO MEDIO >25% o ≤ 50% L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di approfondimento (coinvolgimento diretto dei lavoratori)

Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR, secondo quanto disposto dall' art.29 del D.Lgs 81/08 o, comunque ogni 2 anni. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare tutte le azioni di miglioramento che saranno riferite in modo specifico agli indicatori aziendali, di contesto e/o di contenuto con i valori di rischio stress più elevato.
Ogni eventuale punteggio MEDIO riferito ad una singola area, è un'indicazione che si può tradurre in proposte ed azioni di miglioramento specifiche.
RISCHIO ALTO >50% L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare il secondo livello approfondimento con la valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. Come per il rischio medio, è necessario provvedere alla verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento entro un anno.
Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR, secondo quanto disposto dall' art.29 del D.Lgs 81/08 o, comunque ogni 2 anni Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola area, si devono adottare tutte le azioni di miglioramento riferite in modo specifico agli indicatori aziendali, di contesto e/o di contenuto con i valori di rischio stress più elevato. In questo caso, la valutazione del rischio stress lavoro-correlato per l'intera azienda o per una partizione organizzativa o per mansione deve necessariamente proseguire con il secondo livello di approfondimento, ossia con la valutazione della percezione di stress dei lavoratori.

FASE 3

IL COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI

Completare l'indagine oggettiva/verificabile con la valutazione soggettiva dello stress lavoro correlato permette una lettura più completa e affidabile delle condizioni di vita e di lavoro. Il ricorso a tale valutazione è consigliabile là dove il numero di lavoratori consenta di ottenere un numero

statisticamente significativo di questionari/interviste o di strutturare focus group.
E’ da ritenersi obbligatorio, nelle aziende con più di dieci lavoratori, quando le valutazioni della *check list* hanno evidenziato un livello di rischio ALTO.

I questionari soggettivi consentono la rilevazione delle percezioni dei dipendenti che, aggregate per area/reparto/servizio, ecc. contribuiscono ad identificare le condizioni su cui intervenire per eliminare, ridurre o gestire la condizione di stress correlato al lavoro.

PIANIFICAZIONE DELL’INTERVENTO

Per mettere in atto il percorso di riduzione del rischio stress lavoro-correlato e di miglioramento continuo, l’organizzazione utilizza la valutazione dello stress come base per la condivisione (discussione e comunicazione) dei risultati utili per la gestione del rischio, ma anche per la (ri)progettazione dei fattori organizzativi di disagio. La prevenzione o la riduzione dei problemi di stress lavoro-correlato comporta l’adozione di misure che possono essere organizzative o gestionali o di entrambi i tipi ed introdotte sotto forma di specifiche misure mirate a modificare i fattori di rischio-stress individuati. Gli interventi, già programmati con la valutazione degli indicatori oggettivi, si integrano con le misure derivanti dalla valutazione soggettiva

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

-Verrà data ai singoli lavoratori la possibilità di scegliere le modalità di esecuzione del proprio lavoro;
-Si cerche Verranno aumentate le informazioni concernenti gli obiettivi;
-verranno di diminuire il più possibile l’entità delle attività monotone e ripetitive;
-Sarà sviluppato uno stile di leadership;
-Si eviteranno definizioni imprecise di ruoli e mansioni.
-Verranno distribuiti/comunicati efficacemente gli standard ed i valori dell’organizzazione a tutti i livelli
organizzativi, per esempio tramite manuali destinati al personale, riunioni informative, bollettini;
-Si farà in modo che gli standard ed i valori dell’organizzazione siano noti ed osservati da tutti i lavoratori dipendenti;
-Si provvederà al miglioramento della responsabilità e della competenza del management per quanto
-riguarda la gestione dei conflitti e la comunicazione;
-Si stabilirà un contatto indipendente per i lavoratori;
-Verranno coinvolti i dipendenti ed i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione dello stress lavoro-correlato.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La Sorveglianza sanitaria di cui all’Art. 41 del D. Lgs. 81/2008 va attuata allorquando l’attività lavorativa può comportare rischi per la salute dei lavoratori.

<u>Dall’analisi effettuata e dalla relativa valutazione dei rischi non sono emerse situazioni di rischio che, ai sensi della vigente normativa, richiedano l’attivazione della sorveglianza sanitaria e la nomina del Medico competente.</u>

Le possibili situazioni di rischio considerate e da monitorare nel tempo, riguardano:

Utilizzo di attrezzature dotate di schermo video

L’attività al videoterminale negli uffici amministrativi viene svolta unitamente ad altre attività lavorative non comportanti l’utilizzo di schermi video.

Dall’esame effettuato non risulta, al momento, una esposizione settimanale almeno pari a 20 ore, i lavoratori interessati ed il relativo preposto sono chiamati, attraverso apposita circolare, a monitorare l’attività lavorativa al fine di non superare detto limite. Nelle aule d’informatica e multimediale l’attività al videoterminale viene svolta solo nelle ore di didattica, pertanto gli allievi hanno un periodo di esposizione estremamente ridotto mentre quello del personale docente non raggiunge in alcun caso il limite di esposizione settimanale pari a 20 ore.

Utilizzo di sostanze pericolose

Per le sostanze pericolose, l’utilizzo occasionale e la quantità utilizzata fanno ragionevolmente ritenere che vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di di prevenzione adottate, unitamente ad una specifica formazione ed informazione, siano sufficienti ad evitare situazioni di rischio senza dover ricorrere alla sorveglianza sanitaria

Movimentazione manuale carichi

La movimentazione manuale dei carichi, conseguente a qualche spostamento di arredi e di attrezzature, costituisce un’attività del tutto occasionale che non determina, se eseguita correttamente alcun rischio per la salute dei lavoratori interessati.

Esposizione ad Agenti biologici

Si tratta di una possibile esposizione dovuta esclusivamente ad attività lavorative in luoghi affollati ed all’eventuale accudienza a bambini non totalmente autosufficienti o disabili. L’uso di idonei dispositivi di protezione individuale e delle altre misure di prevenzione sembrano sufficienti ad evitare situazioni di danno

Comportamenti igienico – sanitari

Il presente contributo vuole fornire indicazioni sui comportamenti igienico –sanitari e i relativi presidi necessari ad una efficace tutela sanitaria in ambio scolastico. Le linee guida riguardano due aspetti fondamentali: strutture edili conformi alle norme igieniche e specifiche procedure di prevenzione e protezione igienico-sanitaria. Per quanto riguarda le disposizioni in materia edilizia, occorre rifarsi alle norme introdotte dal D.M. 18/12/1975 e successive modifiche e integrazioni, nonché al D.Lgs. 81/2008 relativamente agli affollamenti interni in rapporto alle dimensioni delle aule scolastiche ai coefficienti legati alle dimensioni delle finestre , utili a garantire ricambi di aria orari necessari al benessere degli insegnanti. Il rispetto delle norme edili è uno degli elementi determinanti in tema di salute e prevenzione : luoghi eccessivamente affollati , inadeguate dimensioni di particolari ambienti , come mense o cucine, rendono sproporzionati i livelli di rischio sanitario. Un altro aspetto da valutare riguarda le procedure igieniche che devono essere applicate da parte del personale scolastico, finalizzato e alla prevenzione del contagio e della diffusione di virus , germi e batteri, causa di malattie	Azioni utili a prevenire contagi: • Provvedere ad un ricambio periodico di aria negli ambienti frequentati dagli studenti (aule , servizi igienici ,…); Effettuare il lavaggio, regolare delle mani, in particolar modo al termine di attività a contatto con sostanze pericolose utilizzando appositi gel igienizzanti; Utilizzare fazzoletti o salviettine monouso per ogni necessità di detergenza; Rispettare le distanze di sicurezza nella collocazione degli arredi scolastici. Se si dovessero verificare malattie infettive contratte in ambiente extrascolastico, le misure preventive sono l'utilizzo di sistemi di protezione individuale , quali mascherine e guanti monouso. Azioni per limitare la diffusione di malattie: Evitare il più possibile scambi di oggetti entrati in contatto con naso e bocca Evitare il più possibile scambi di cappelli e sciarpe Per il personale della scuola : utilizzare apposito vestiario da utilizzare all'interno degli ambienti di lavoro separato da quello civile.	Igiene personale dei lavoratori: L'igiene personale è uno dei fattori indispensabili per la salute di ogni soggetto , e dunque per limitare rischi di contagio . Occorre prestare particolare cura igienica dopo l'uso dei servizi igienici , prima della distribuzione o del frazionamento di pasti e dopo le attività di pulizia dell'ambiente. All'interno dei bagni occorrerà quindi utilizzare appositi saponi detergenti/disinfettanti. In caso di intervento su residuo organico: Raccogliere lo sporco con strofinacci monouso; Lavare superfici con specifico detergente igienizzante; Disinfettare le superfici con soluzione di ipoclorito di sodio (candeggina), lasciare asciugare , aerare; • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nelle schede di sicurezza, quali: guanti monouso, maschere e occhiali facciali e indumenti protettivi, ove necessario.

In genere gli appalti e le prestazioni d'opera, che riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, la realizzazione e manutenzione degli impianti tecnologici, la fornitura di

eventuali servizi aggiuntivi (mensa, assistenza portatori di handicap, pulizie ecc.)non sono di diretta competenza del Dirigente scolastico ma dell'amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile.

E' tuttavia realizzata, ai sensi dell'Art. 26 D. Lgs. 81/2008, una procedura tendente ad evitare rischi connessi all'interferenza delle diverse lavorazioni ed ad assicurare al personale esterno le dovute informazioni sui rischi presenti nell'unità produttiva.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Come indicato nelle diverse attività lavorative oggetto del presente documento di valutazione dei rischi, e come previsto dall' *art. 75 del D.Lgs. 81/08*, è stato previsto l'impiego obbligatorio dei DPI quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Ai fini della scelta dei DPI, il datore di lavoro:

- ha effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi
- ha individuato le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi stessi, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI
- ha valutato, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le ha raffrontate con le caratteristiche individuate nella scelta degli stessi
- provvederà ad aggiornare la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

I DPI previsti conformi alla normativa:

- sono adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore
- sono adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro
- tengono conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore
- possono essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità

Anche sulla base delle norme d'uso fornite dal fabbricante, sono state individuate, come indicato

nell' *art. 77, comma 2 del D.Lgs. 81/08*, le condizioni in cui i DPI devono essere usati, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:

- entità del rischio;
- frequenza dell'esposizione al rischio;
- caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore;
- prestazioni del DPI.

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI questi sono tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti Queste le mansioni e le situazioni che richiedono la fornitura e l'utilizzo dei D.P.I.

ELENCO DEI D.P.I NECESSARI

Mansione	Attività interessata	Dispositivi protezione individuale
Addetto ai servizi amministrativi	*Uso videoterminali*	*lenti oftalmiche*
	Sostituzione materiali consumo (toner, cartucce inchiostro etc)	*guanti monouso* *mascherina antipolvere* *guanti rischi meccanici*
Collaboratore scolastico	*Piccola manutenzione*	*occhiali protettivi* *guanti monouso* *guanti rischi meccanici* *scarpe sicurezza* *mascherina antipolvere*
	Movimentazione materiali	*tuta da lavoro* *guanti rischi meccanici* *scarpe sicurezza*
	Pulizie	*guanti in gomma* *guanti monouso* *grembiule* *scarpe antiscivolo* *mascherina antipolvere*
	Assistenza disabili	*guanti monouso* *grembiule*
Assistenti tecnici di laboratorio Allievi	*Attività di laboratorio*	*guanti monouso* *guanti in crosta* *mascherina per polveri* *occhiali*
Addetti alle emergenze	*Primo soccorso*	*guanti monouso* *occhiali protettivi* *mascherina*

Sarà cura del Datore di lavoro:

- Mantenere in efficienza i DPI e assicurarne le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni

fornite dal fabbricante;

- Provvedere a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- Fornire istruzioni dettagliate, ma comprensibili per i lavoratori
- Destinare ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prendere misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori

RS. 01 UTILIZZO COMPUTER

Descrizione

Rientrano in questa categoria tutti i lavori che richiedono l'utilizzo del computer per essere svolti. L'addetto svolge la sua attività davanti un'apparecchiatura elettronica con l'ausilio di altri dispositivi, come stampanti, fotocopiatrici, etc.

Altre ttività lavorative collegate

RS.03 – Catalogazione schedari in scaffalatura RS.04 – Lavori generici di ufficio

Macchine e attrezzature utilizzate

AT.01 – ComputerAT.02 – Componenti connessi al computer AT.04 – Stampante

Materiali e sostanze utilizzate

SZ.01 – Toner

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Contatto con i macchinari e le attrezzat.	Probabile	Modesto	Alto
Caduta a livello	Probabile	Modesto	Alto
Contatto con sostanze nocive	Possibile	Significativo	Alto
Elettrocuzione	Probabile	Significativo	Alto
Postura scorretta	Probabile	Significativo	Alto
Affaticamento visivo	Probabile	Significativo	Alto
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Urti, colpi, impatti	Possibile	Modesto	Medio

Misure di prevenzione

MS. 01 Corretta POSTURA

Non mantenere a lungo posizioni scorrette, scomode o viziate. In caso di impossibilità ad assumere la corretta postura, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura.

Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio.

MS. 02 Conformità delle apparecchiature di ufficio
Le apparecchiature di ufficio devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l'installazione sia stata eseguita a regola d'arte. Accertare sempre la stabilità ed il corretto posizionamento delle apparecchiature, specie di fotocopiatrice, stampanti, fax. Quando si utilizzano le fotocopiatrici occorre assicurarsi del corretto funzionamento pannello che copre lo schermo, tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura.

MS. 05 Formazione del personale
I lavoratori (dipendenti, autonomi) sono obbligati a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in merito a:

- Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro
- Tecniche di gestione delle emergenze

MS. 07 Collegamenti elettrici
Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni. Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione. Evitare di utilizzare o di toccare l'apparecchiatura con le mani umide. Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.

MS. 08 Sostituzione TONER
L'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto. Durante l'uso di questa sostanza non devono essere consumati cibi e bevande e bisogna adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con le altre parti del corpo. Acquisire la scheda di sicurezza del toner, o delle altre sostanza chimiche o tossiche utilizzate.

MS.10 Lavori di manutenzione
Tutte le attrezzature i macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS.11 Movimentazione manuale
La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento per svolgere le mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni
Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze
Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina.

MS. 14 Corretta collocazione di oggetti e di materiali vari
Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna. Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi.

MS. 15 Materiali ed attrezzature informatiche
All'atto dell'elaborazione, della scelta, dell'acquisto del software e delle successive modifiche, e per definire le mansioni che implicano l'utilizzo del computer, il datore di lavoro deve tener conto dei seguenti fattori:

– i sistemi software devono essere adeguati alle mansioni da svolgere, devono essere di facile uso, adattabili al livello di conoscenze e di esperienze dell'utilizzatore;
– ogni applicativo software deve fornire ai lavoratori le indicazioni sul proprio utilizzo.

MS. 16 Ambiente di lavoro idoneo
L'ambiente di lavoro deve rispettare i criteri di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Nello specifico occorre che:

– le porte dei locali di lavoro devono essere libere da ostacoli e devono consentire una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno;
– le porte scorrevoli verticalmente e le saracinesche a rullo devono essere fornite di idoneo dispositivo di fermo in apertura;
– le porte scorrevoli laterali devono disporre del sistema di sicurezza e di blocco;
– le porte ad azionamento meccanico devono disporre del sistema di arresto di emergenza e di azionamento manuale;
– Le porte di emergenza devono avere altezza minima di 2 mt. E si devono aprire verso l'esterno Devono essere adeguatamente segnalate e dotate di illuminazione di sicurezza;
– Tutte le porte e le vie di emergenza devono essere sgombre da qualsiasi ostacolo;
– I locali di lavoro sopraelevati devono disporre di due scale di accesso indipendenti.

MS. 17 Gabinetti e lavabi
I lavoratori, in prossimità dei loro posti di lavoro, devono disporre degli spogliatoi, delle docce, dei gabinetti e dei lavabi dotati di acqua corrente calda, detergenti e materiali per asciugarsi.

MS. 18 Locali di riposo e locali fumatori
Se la salute e sicurezza dei lavoratori lo richiedono, occorre predisporre i locali di riposo, dotati di tavoli, sedie, etc. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, ad eccezione dei locali predisposti per i fumatori. Questi locali devono essere idoneamente realizzati, gestiti, segnalati e dotati di un sistema meccanico di immissione-estrazione di aria come stabilito dalla normativa vigente.

Misure di prevenzione

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione degli occhi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo generico
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

RS. 02 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI D'UFFICIO

Descrizione

Operazione volta alla movimentazione manualmente dei materiali, delle attrezzature informatiche, dei mobili e di altri oggetti presenti all'interno degli uffici.
Per una popolazione lavorativa adulta, la **massa di riferimento** e' individuata in **25 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne**, al fine di garantire la protezione di circa il 90% della popolazione lavorativa. Inoltre, viene stabilito che in condizioni ideali, il **limite della massa cumulativa** proposta e' di **10 Kg** nell'arco delle otto ore lavorative se la distanza di trasporto non è significativa, se

aumenta la distanza di trasporto aumenta la massa cumulativa scende a **6 Kg** per le otto ore lavorative.
Durante la movimentazione manuale dei carichi, i lavoratori possono perdere l'equilibrio per la presenza di materiali vari lungo le vie di circolazione, scarsa pulizia della pavimentazione delle aree di lavoro.

Altre attività lavorative collegate

RS.03 – Catalogazione schedari in scaffalatura

Macchine e attrezzature utilizzate

AT.07 – Arredi Ufficio AT.08 - Scaffali

Materiali e sostanze utilizzate

SZ.01 – Toner SZ.03 – Detergenti e detersivi

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Contatto con i materiali	Probabile	Significativo	Alto
Caduta a livello	Probabile	Significativo	Alto
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Urti, colpi, impatti	Possibile	Modesto	Medio
Inalazione polveri	Probabile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze nocive	Possibile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 03 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni

Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:
- Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso
- L'efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni
- Scrupolosità dei lavoratori
- Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

MS. 04 Informazione del personale

Prima dell'inizio dei lavori, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori riceveranno delle informazioni, quali:
- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

MS. 05 Formazione del personale
I lavoratori (dipendenti, autonomi) sono obbligati a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in merito a:
- Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di

prevenzione e protezione da adottare
• Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro
• Tecniche di gestione delle emergenze

MS. 08 Sostituzione TONER
L'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto. Durante l'uso di questa sostanza non devono essere consumati cibi e bevande e bisogna adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con le altre parti del corpo. Acquisire la scheda di sicurezza del toner, o delle altre sostanza chimiche o tossiche utilizzate.

MS.11 Movimentazione manuale
La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento per svolgere le mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni
Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze
Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina.

MS. 14 Corretta collocazione di oggetti e di materiali vari
Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna. Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi.

MS. 16 Ambiente di lavoro idoneo
L'ambiente di lavoro deve rispettare i criteri di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Nello specifico occorre che:
– le porte dei locali di lavoro devono essere libere da ostacoli e devono consentire una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno;
– le porte scorrevoli verticalmente e le saracinesche a rullo devono essere fornite di idoneo dispositivo di fermo in apertura;
– le porte scorrevoli laterali devono disporre del sistema di sicurezza e di blocco;
– le porte ad azionamento meccanico devono disporre del sistema di arresto di emergenza e di azionamento manuale;
– Le porte di emergenza devono avere altezza minima di 2 mt. E si devono aprire verso l'esterno Devono essere adeguatamente segnalate e dotate di illuminazione di sicurezza;
– Tutte le porte e le vie di emergenza devono essere sgombre da qualsiasi ostacolo;
I locali di lavoro sopraelevati devono disporre di due scale di accesso indipendenti

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del corpo
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del busto
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

3 CATALOGAZIONE SCHEDARI IN SCAFFALATURA

Descrizione

Questa attività consiste nel corretto posizionamento dei faldoni e raccoglitori vari (contenenti materiale cartaceo) negli appositi scaffali

Altre attività lavorative collegate

RS.01 – Utilizzo Computer RS.04 – Lavori generici di ufficio

Macchine e attrezzature utilizzate

AT.01 – Computer AT.02 – Componenti connessi al computerAT.07 – Arredi ufficio .08 – Scaffali AT.09 – Materiali di cancelleria

Materiali e sostanze utilizzate

SZ.01 – Toner

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Caduta dall'alto dell'addetto	Possibile	Significativo	Alto
Movimentazione manuale dei materiali	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Modesto	Alto
Ribaltamento degli scaffali e/o delle scale	Possibile	Grave	Alto
Urti, colpi, impatti	Possibile	Significativo	Alto
Contatto con gli attrezzi	Probabile	Significativo	Alto
Inalazione polveri	Probabile	Modesto	Alto
Contatto con sostanze nocive	Possibile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 03 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni
Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:
Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso. L'efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni. Scrupolosità dei lavoratori. Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

MS. 04 Informazione del personale
Prima dell'inizio dei lavori, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori riceveranno delle informazioni, quali:
Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi

Piano di gestione delle emergenze
Presenza di pericoli

MS. 05 Formazione del personale
I lavoratori (dipendenti, autonomi) sono obbligati a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in merito a:
Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro
Tecniche di gestione delle emergenze

MS. 07 Collegamenti elettrici
Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni. Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione. Evitare di utilizzare o di toccare l'apparecchiatura con le mani umide. Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.

MS.11 Movimentazione manuale
La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento per svolgere le mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni
Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 14 Corretta collocazione di oggetti e di materiali vari
Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna. Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi.

MS. 16 Ambiente di lavoro idoneo
L'ambiente di lavoro deve rispettare i criteri di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Nello specifico occorre che:
le porte dei locali di lavoro devono essere libere da ostacoli e devono consentire una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno;
le porte scorrevoli verticalmente e le saracinesche a rullo devono essere fornite di idoneo dispositivo di fermo in apertura;
le porte scorrevoli laterali devono disporre del sistema di sicurezza e di blocco;
le porte ad azionamento meccanico devono disporre del sistema di arresto di emergenza e di azionamento manuale;
Le porte di emergenza devono avere altezza minima di 2 mt. E si devono aprire verso l'esterno Devono essere adeguatamente segnalate e dotate di illuminazione di sicurezza;
Tutte le porte e le vie di emergenza devono essere sgombre da qualsiasi ostacolo;
I locali di lavoro sopraelevati devono disporre di due scale di accesso indipendenti.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del corpo
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione degli occhi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del busto
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo di taglio
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

RS. 04 LAVORI GENERICI DI UFFICIO

Descrizione

Rientrano in questa categoria ogni tipo di attività lavorativa che viene svolta negli uffici. Ovvero: lavori al computer, lavori alla fotocopiatrice, catalogazione di documenti cartacei, etc.

Altre attività lavorative collegate

RS.01 – Utilizzo computer RS.06 – Idoneità dell'ambiente di lavoro

Macchine e attrezzature utilizzate

AT.01 – Computer AT.02 – Componenti connessi al computer AT.03 – Fax AT.04 – Stampante
AT.05 – Fotocopiatrice AT.09 – Materiali di cancelleria AT.10 – Lampade da scrivania

Materiali e sostanze utilizzate

SZ.01 – Toner

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Movimentazione manuale dei materiali	Possibile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Urti, colpi, impatti	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con gli attrezzi	Probabile	Significativo	Alto
Inalazione polveri	Probabile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze nocive	Possibile	Significativo	Alto
Elettrocuzione	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 01 Corretta POSTURA

Non mantenere a lungo posizioni scorrette, scomode o viziate. In caso di impossibilità ad assumere la corretta postura, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura. Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio.

MS. 02 Conformità delle apparecchiature di ufficio

Le apparecchiature di ufficio devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l'installazione sia stata eseguita a regola d'arte. Accertare sempre la stabilità ed il corretto posizionamento delle apparecchiature, specie di fotocopiatrice, stampanti, fax. Quando si utilizzano le fotocopiatrici occorre assicurarsi del corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo, tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura.

MS. 05 Formazione del personale

I lavoratori (dipendenti, autonomi) sono obbligati a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in merito a:

- Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro
- Tecniche di gestione delle emergenze

MS. 07 Collegamenti elettrici

Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni. Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione. Evitare di utilizzare o di toccare l'apparecchiatura con le mani umide. Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.

MS. 08 Sostituzione TONER

L'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto. Durante l'uso di questa sostanza non devono essere consumati cibi e bevande e bisogna adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con le altre parti del corpo. Acquisire la scheda di sicurezza del toner, o delle altre sostanza chimiche o tossiche utilizzate.

MS.10 Lavori di manutenzione

Tutte le attrezzature i macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS.11 Movimentazione manuale

La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento per svolgere le mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni

Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze

Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina.

MS. 14 Corretta collocazione di oggetti e di materiali vari

Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna. Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi.

MS. 15 Materiali ed attrezzature informatiche

All'atto dell'elaborazione, della scelta, dell'acquisto del software e delle successive modifiche, e per definire le mansioni che implicano l'utilizzo del computer, il datore di lavoro deve tener conto dei seguenti fattori:

– i sistemi software devono essere adeguati alle mansioni da svolgere, devono essere di facile uso, adattabili al livello di conoscenze e di esperienze dell'utilizzatore;
– ogni applicativo software deve fornire ai lavoratori le indicazioni sul proprio utilizzo.

MS. 16 Ambiente di lavoro idoneo

L'ambiente di lavoro deve rispettare i criteri di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Nello specifico occorre che:

– le porte dei locali di lavoro devono essere libere da ostacoli e devono consentire una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno;
– le porte scorrevoli verticalmente e le saracinesche a rullo devono essere fornite di idoneo dispositivo di fermo in apertura;
– le porte scorrevoli laterali devono disporre del sistema di sicurezza e di blocco;
– le porte ad azionamento meccanico devono disporre del sistema di arresto di emergenza e di azionamento manuale;
– Le porte di emergenza devono avere altezza minima di 2 mt. E si devono aprire verso l'esterno Devono essere adeguatamente segnalate e dotate di illuminazione di sicurezza;
– Tutte le porte e le vie di emergenza devono essere sgombre da qualsiasi ostacolo;
– I locali di lavoro sopraelevati devono disporre di due scale di accesso indipendenti.

MS. 17 Gabinetti e lavabi

I lavoratori, in prossimità dei loro posti di lavoro, devono disporre degli spogliatoi, delle docce, dei gabinetti e dei lavabi dotati di acqua corrente calda, detergenti e materiali per asciugarsi.

MS. 18 Locali di riposo e locali fumatori

Se la salute e sicurezza dei lavoratori lo richiedono, occorre predisporre i locali di riposo, dotati di tavoli, sedie, etc. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, ad eccezione dei locali predisposti per i fumatori. Questi locali devono essere idoneamente realizzati, gestiti, segnalati e dotati di un sistema meccanico di immissione-estrazione di aria come stabilito dalla normativa vigente.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione degli occhi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del busto
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo di taglio
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

RS. 06 IDONEITÀ DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Descrizione

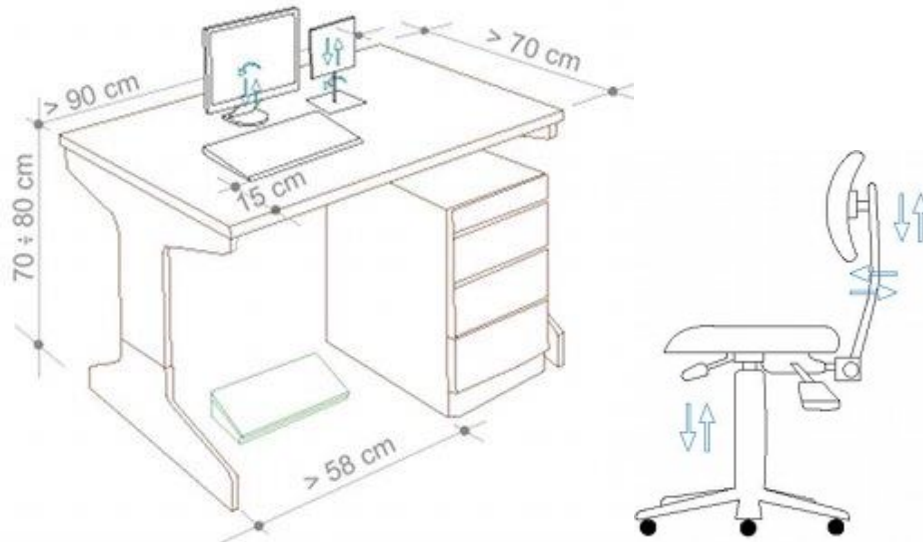
POSTAZIONE DI LAVORO

Il posto di lavoro deve essere accuratamente dimensionato ed allestito in modo da permettere ai lavoratori libertà nei movimenti operativi e cambiamenti di posizione. Le postazioni di lavoro dotate di computer devono essere allestite nel seguente modo:

- **Distanza Visiva**: con gli schermi attuali è consigliata una distanza visiva compresa tra 50 e 70 cm; per gli schermi molto grandi è consigliabile una distanza maggiore.
- **Radiazioni**: gli schermi piatti non emettono radiazioni pericolose; anche gli schermi tradizionali non rappresentano un pericolo per la salute e sicurezza dei lavoratori.
- **Irraggiamento termico**: gli schermi e le unità periferiche producono calore, pertanto occorre aerare i locali di lavoro.
- **Interfaccia elaboratore-uomo**: gli applicativi software che vengono utilizzati devono essere di facile utilizzo e correlati di manuali d'uso.
- **Attrezzatura di lavoro**: tulle le attrezzature di lavoro devono essere facilmente pulibili e regolabili, in modo da poter adattare la postazione di lavoro alle esigenze di ogni addetto.
- **Schermo**: gli schermi dei videoterminali devono avere delle caratteristiche minime, ovvero, la risoluzione degli schermi deve garantire una buona definizione, le immagini devono essere esenti da farfallamento o tremolio, lo schermo deve essere orientabile, inclinabile ed posizionato di fronte all'operatore ad una distanza dagli occhi di circa 50 – 70 cm.
- **Tastiera e dispositivi di puntamento**: la tastiera ed il mouse devono avere delle caratteristiche minime, ovvero, la tastiera deve essere separata dallo schermo e facilmente regolabile, lo spazio sul piano di lavoro deve consentire l'appoggio degli avambracci davanti alla tastiera, il mouse deve essere posto sullo stesso piano della tastiera in una posizione facilmente raggiungibile.

PIANO DI LAVORO

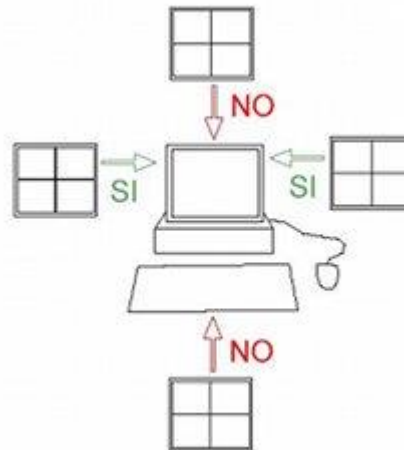
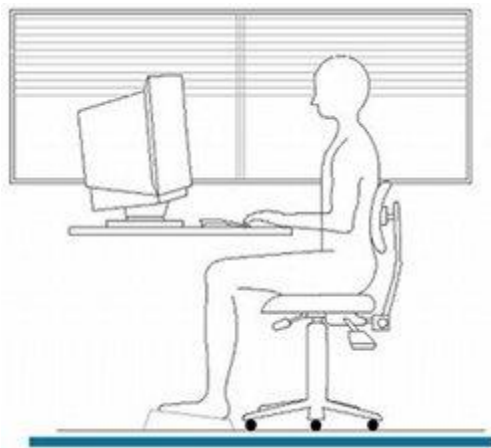
Il piano di lavoro deve avere le seguenti caratteristiche minime:

- Superficie a basso indice di riflessione,
- struttura stabile e di dimensioni adeguate,
- l’altezza del piano di lavoro può essere fissa o regolabile purchè sia compresa tra 70 e 80 cm.,
- la profondità del piano deve assicurare un’adeguata distanza visiva dallo schermo.

SEDILE DI LAVORO

Il sedile di lavoro deve avere le seguenti caratteristiche minime:

- deve essere stabile e permettere all’utilizzatore libertà nei movimenti
- lo schienale deve essere adeguato alle caratteristiche antropometriche dell’utilizzatore e regolabile nell’altezza e nell’inclinazione lo schienale e la seduta devono avere bordi smussati
- il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per consentire i cambi di posizione

ILLUMINAZIONE

- Le lampade da scrivania devono garantire un illuminamento artificiale sufficiente ed un contrasto appropriato tra lo schermo e l’ambiente circostante, rispettando le esigenze visive dell’utilizzatore.
- Evitare riflessi sullo schermo dei PC ed eccessivi contrasti di luminanza ed abbagliamenti dell’operatore. Pertanto occorre posizionare la postazione di lavoro in funzione dell’ubicazione delle fonti di luce naturale ed artificiale. Bisogna prendere in considerazione la collocazione delle finestre e/o di porte traslucide, in quanto possono determinare fenomeni di abbagliamento diretto o riflessi sullo schermo. La postazione di lavoro deve essere collocata in una zona lontano dalle finestre, in quanto lo sguardo principale dell’operatore deve essere parallelo alla finestra. La corretta posizione del posto di lavoro, rispetto all’illuminazione naturale, deve essere la seguente:

POSTURA NON CORRETTA

Per prevenire l'insorgere di disturbi muscolo-scheletrici i lavoratori devono rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Assumere la postura corretta di fronte al video, la schiena deve essere appoggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare.
- Posizionale lo schermo di fronte all'utilizzatore ad una distanza dagli occhi di circa 50-70 cm, ed in modo da poterlo facilmente regolare.
- Disporre la tastiera ed il mouse in modo che siano facilmente raggiungibili.
- Evitare posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

AFFATICAMENTO VISIVO

L'apparato visivo viene maggiormente sollecitato quando l'operatore utilizza i videoterminali per varie ore. I sintomi sono bruciore, lacrimazione, secchezza oculare, fastidio alla luce, dolore oculare, mal di testa, visione annebbiata o doppia, frequente chiusura delle palpebre e stanchezza alla lettura.
Per ridurre al minimo l'affaticamento visivo gli operatori devono osservare le seguenti misure di prevenzione:

- Non avvicinarsi troppo ai videoterminali
- I portatori di occhiali devono evitare oggetti riflettenti nell'ambiente di lavoro
- Effettuare delle pause, almeno 15 minuti di pausa ogni 120 minuti di lavoro.

STRESS PSICOFISICO

I lavoratori che utilizzano videoterminali sono più soggetti a disturbi da stress. Le cause sono l'incremento del ritmo di lavoro, le pressioni esterne per soddisfare le scadenze di lavoro. Nei lavori vicino ai videoterminali gli operatori trovano difficoltà di adattamento ai continui aggiornamenti dei software che utilizzano. Questi operatori devono essere continuamente formati ed aggiornati all'utilizzo dei programmi e delle procedure informatiche.

Altre attività Lavorative collegate

RS.01 – Utilizzo computer RS.03 – Catalogazione schedari in scaffalatura RS.04 – Lavori generici di ufficio

Macchine e attrezzature utilizzate

AT.01 – Computer AT.02 – Componenti connessi al computer AT.03 – Fax AT.04 – Stampante
AT.05 – Fotocopiatrice AT.09 – Materiali di cancelleria AT.10 – Lampade da scrivania

Materiali e sostanze utilizzate

SZ.01 – Toner

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Contatto con i macchinari e le attrezzature	Probabile	Significativo	Alto
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Significativo	Alto
Caduta a livello	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Urti, colpi, impatti	Possibile	Modesto	Medio
Inalazione polveri	Probabile	Significativo	Alto
Postura scorretta	Probabile	Significativo	Alto
Affaticamento visivo	Probabile	Significativo	Alto
Elettrocuzione	Probabile	Significativo	Alto
Stress correlato al lavoro	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 01 Corretta POSTURA
Non mantenere a lungo posizioni scorrette, scomode o viziate. In caso di impossibilità ad assumere la corretta postura, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura. Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio.

MS. 02 Conformità delle apparecchiature di ufficio
Le apparecchiature di ufficio devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l'installazione sia stata eseguita a regola d'arte. Accertare sempre la stabilità ed il corretto posizionamento delle apparecchiature, specie di fotocopiatrice, stampanti, fax. Quando si utilizzano le fotocopiatrici occorre assicurarsi del corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo, tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura.

MS. 04 Informazione del personale
Prima dell'inizio dei lavori, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori riceveranno delle informazioni, quali:
- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

MS. 05 Formazione del personale
I lavoratori (dipendenti, autonomi, etc.) sono obbligati a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in merito a:
- Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro
- Tecniche di gestione delle emergenze

MS. 07 Collegamenti elettrici
Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni. Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione. Evitare di utilizzare o di toccare l'apparecchiatura con le mani umide. Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.

MS. 08 Sostituzione TONER
L'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto. Durante l'uso di questa sostanza non devono essere consumati cibi e bevande e bisogna adottare gli accorgimenti

necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con le altre parti del corpo. Acquisire la scheda di sicurezza del toner, o delle altre sostanza chimiche o tossiche utilizzate.

MS.10 Lavori di manutenzione
Tutte le attrezzature i macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS.11 Movimentazione manuale
La movimentazione manuale deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento per svolgere le mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni
Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 14 Corretta collocazione di oggetti e di materiali vari
Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna. Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi.

MS. 15 Materiali ed attrezzature informatiche
All'atto dell'elaborazione, della scelta, dell'acquisto del software e delle successive modifiche, e per definire le mansioni che implicano l'utilizzo del computer, il datore di lavoro deve tener conto dei seguenti fattori:

- i sistemi software devono essere adeguati alle mansioni da svolgere, devono essere di facile uso, adattabili al livello di conoscenze e di esperienze dell'utilizzatore;
- ogni applicativo software deve fornire ai lavoratori le indicazioni sul proprio utilizzo.

MS. 16 Ambiente di lavoro idoneo
L'ambiente di lavoro deve rispettare i criteri di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Nello specifico occorre che:

- le porte dei locali di lavoro devono essere libere da ostacoli e devono consentire una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno;
- le porte scorrevoli verticalmente e le saracinesche a rullo devono essere fornite di idoneo dispositivo di fermo in apertura;
- le porte scorrevoli laterali devono disporre del sistema di sicurezza e di blocco;
- le porte ad azionamento meccanico devono disporre del sistema di arresto di emergenza e di azionamento manuale;
- Le porte di emergenza devono avere altezza minima di 2 mt. E si devono aprire verso l'esterno Devono essere adeguatamente segnalate e dotate di illuminazione di sicurezza;
- Tutte le porte e le vie di emergenza devono essere sgombre da qualsiasi ostacolo;
- I locali di lavoro sopraelevati devono disporre di due scale di accesso indipendenti.

MS. 17 Gabinetti e lavabi
I lavoratori, in prossimità dei loro posti di lavoro, devono disporre degli spogliatoi, delle docce, dei gabinetti e dei lavabi dotati di acqua corrente calda, detergenti e materiali per asciugarsi.

MS. 18 Locali di riposo e locali fumatori
Se la salute e sicurezza dei lavoratori lo richiedono, occorre predisporre i locali di riposo, dotati di tavoli, sedie, etc. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, ad eccezione dei locali predisposti per i fumatori. Questi locali devono essere idoneamente realizzati, gestiti, segnalati e dotati di un sistema meccanico di immissione-estrazione di aria come stabilito dalla normativa vigente.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione degli
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del busto
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

RS. 05 PULIZIA DEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione

Questa attività consiste nel pulire i luoghi di lavoro, ovvero sia i locali adibiti ad uffici e depositi che i bagni.

Macchine e attrezzature utilizzate

AT.11 – Aspirapolvere AT.12 – Scale

Materiali e sostanze utilizzate

SZ.03 – Detergenti e detersivi

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Scivolamento e cadute a livello	Possibile	Modesto	Medio
Movimentazione manuale dei materiali	Possibile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Significativo	Alto
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto
Getti e schizzi	Possibile	Grave	Alto
Contatto con gli attrezzi	Probabile	Modesto	Alto
Inalazione polveri	Probabile	Modesto	Alto
Contatto con sostanze nocive	Possibile	Significativo	Alto
Rumore	Probabile	Significativo	Alto
Vibrazioni	Probabile	Significativo	Alto
Elettrocuzione	Probabile	Significativo	Alto
Allergeni	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 01 Corretta POSTURA
Non mantenere a lungo posizioni scorrette, scomode o viziate. In caso di impossibilità ad assumere la corretta postura, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura. Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio.

MS. 03 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni

Durante l’esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L’attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:

- Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l’ambiente stesso
- L’efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni
- Scrupolosità dei lavoratori

Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

MS. 04 Informazione del personale

Prima dell’inizio dei lavori, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori riceveranno delle informazioni, quali:

- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

MS. 06 Valutazione del rischio rumore

Per applicare appropriate misure di protezione individuale e collettiva del rischio rumore occorre, prima, effettuare un campionamento della rumorosità delle varie attività lavorative svolte, poi elaborare i dati nell’ottica dei danni che possono arrecare ai lavoratori ed infine individuare le idonee misure di prevenzione e protezione.

MS. 07 Collegamenti elettrici

Verificare l’integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni. Verificare l’efficienza dell’interruttore di alimentazione. Evitare di utilizzare o di toccare l’apparecchiatura con le mani umide.
Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.

MS.11 Movimentazione manuale

La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all’applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento ricevuto per svolgere le proprie mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni

Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze

Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l’uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina.

MS. 16 Ambiente di lavoro idoneo

L’ambiente di lavoro deve rispettare i criteri di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Nello specifico occorre che:

- le porte dei locali di lavoro devono essere libere da ostacoli e devono consentire una rapida uscita dei lavoratori verso l’esterno;
- le porte scorrevoli verticalmente e le saracinesche a rullo devono essere fornite di idoneo dispositivo di fermo in apertura;
- le porte scorrevoli laterali devono disporre del sistema di sicurezza e di blocco;
- le porte ad azionamento meccanico devono disporre del sistema di arresto di emergenza e di azionamento manuale;
- Le porte di emergenza devono avere altezza minima di 2 mt. E si devono aprire verso l’esterno Devono essere adeguatamente segnalate e dotate di illuminazione di sicurezza;
- Tutte le porte e le vie di emergenza devono essere sgombre da qualsiasi ostacolo;

I locali di lavoro sopraelevati devono disporre di due scale di accesso indipendenti.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del corpo
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle vie respiratorie
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del busto
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo presenza di materiale irritante e nocivo
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. d'intervento.

ATTIVITÀ DIDATTICA IN AULA

Descrizione

L'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche svolte dal docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, la lavagna luminosa. Egli ha inoltre la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento delle attività.

Altre attività lavorative collegate

Organizzazione e svolgimento attività didattiche, svolgimento lezioni,svolgimento attività specifica di laboratorio, esercizi ginnici, rapporti relazionali, vigilanza alunni, circolazione interna ed esterna all'istituto

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Movimentazione manuale dei materiali	Possibile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Urti, colpi, impatti	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con gli attrezzi	Probabile	Significativo	Alto
Inalazione polveri	Probabile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze nocive	Possibile	Significativo	Alto
Elettrocuzione	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 01 Corretta POSTURA

Non mantenere a lungo posizioni scorrette, scomode o viziate. In caso di impossibilità ad assumere la corretta postura, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura.
Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio.

MS. 02 Conformità delle apparecchiature di ufficio

Le apparecchiature di ufficio devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l’installazione sia stata eseguita a regola d’arte. Accertare sempre la stabilità ed il corretto posizionamento delle apparecchiature, specie di fotocopiatrice, stampanti, fax. Quando si utilizzano le fotocopiatrici occorre assicurarsi del corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo, tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l’avvio della copiatura.

MS. 05 Formazione del personale

I lavoratori (dipendenti, autonomi) sono obbligati a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in merito a:

- Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro
- Tecniche di gestione delle emergenze

MS.11 Movimentazione manuale

La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all’applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento per svolgere le mansioni.

MS. 14 Corretta collocazione di oggetti e di materiali vari

Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna. Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi.

MS. 15 Materiali ed attrezzature informatiche

All’atto dell’elaborazione, della scelta, dell’acquisto del software e delle successive modifiche, e per definire le mansioni che implicano l’utilizzo del computer, il datore di lavoro deve tener conto dei seguenti fattori:

- i sistemi software devono essere adeguati alle mansioni da svolgere, devono essere di facile uso, adattabili al livello di conoscenze e di esperienze dell’utilizzatore;
- ogni applicativo software deve fornire ai lavoratori le indicazioni sul proprio utilizzo.

MS. 16 Ambiente di lavoro idoneo

L’ambiente di lavoro deve rispettare i criteri di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Nello

specifico occorre che:

- le porte dei locali di lavoro devono essere libere da ostacoli e devono consentire una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno;
- le porte scorrevoli verticalmente e le saracinesche a rullo devono essere fornite di idoneo dispositivo di fermo in apertura;
- le porte scorrevoli laterali devono disporre del sistema di sicurezza e di blocco;
- le porte ad azionamento meccanico devono disporre del sistema di arresto di emergenza e di azionamento manuale;
- Le porte di emergenza devono avere altezza minima di 2 mt. E si devono aprire verso l'esterno Devono essere adeguatamente segnalate e dotate di illuminazione di sicurezza;
- Tutte le porte e le vie di emergenza devono essere sgombre da qualsiasi ostacolo;
- I locali di lavoro sopraelevati devono disporre di due scale di accesso indipendenti.

MS. 17 Gabinetti e lavabi
I lavoratori, in prossimità dei loro posti di lavoro, devono disporre degli spogliatoi, delle docce, dei gabinetti e dei lavabi dotati di acqua corrente calda, detergenti e materiali per asciugarsi.

MS. 18 Locali di riposo e locali fumatori
Se la salute e sicurezza dei lavoratori lo richiedono, occorre predisporre i locali di riposo, dotati di tavoli, sedie, etc. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, ad eccezione dei locali predisposti per i fumatori. Questi locali devono essere idoneamente realizzati, gestiti, segnalati e dotati di un sistema meccanico di immissione-estrazione di aria come stabilito dalla normativa vigente.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione degli occhi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del busto
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo di taglio
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento

.

AT. 01 COMPUTER

Descrizione

Elaboratore elettronico per l'acquisizione, l'archiviazione el'emissione programmata dei dati.

Rischi associati alle attività lavorative

RS.01 – Utilizzo computer RS.03 – Catalogazione schedari in scaffalatura RS.04 – Lavori generici di ufficio RS.06 – Idoneità dell'ambiente di lavoro

Altre macchine ed attrezzature utilizzate

AT.02 – Componenti connessi al computer AT.04 – Stampante AT.06 – Plotter AT.10 – Lampade da scrivania

Materiali e sostanze connesse

SZ.01 – Toner SZ.02 – Polveri

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con i componenti	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Postura	Probabile	Significativo	Alto
Affaticamento visivo	Probabile	Significativo	Alto
Elettrocuzione	Possibile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 01 Corretta POSTURA
Non mantenere a lungo posizioni scorrette, scomode o viziate. In caso di impossibilità ad assumere la corretta postura, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura.Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio.

MS. 02 Conformità delle apparecchiature di ufficio
Le apparecchiature di ufficio devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l'installazione sia stata eseguita a regola d'arte. Accertare sempre la stabilità ed il corretto posizionamento delle apparecchiature, specie di fotocopiatrice, stampanti, fax.
Quando si utilizzano le fotocopiatrici occorre assicurarsi del corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo, tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura.

MS.10 Lavori di manutenzione
Tutte le attrezzature i macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS. 15 Materiali ed attrezzature informatiche
All'atto dell'elaborazione, della scelta, dell'acquisto del software e delle successive modifiche, e per definire le mansioni che implicano l'utilizzo del computer, il datore di lavoro deve tener conto dei seguenti fattori:

- i sistemi software devono essere adeguati alle mansioni da svolgere, devono essere di facile uso, adattabili al livello di conoscenze e di esperienze dell'utilizzatore;

ogni applicativo software deve fornire ai lavoratori le indicazioni sul proprio utilizzo.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione degli occhi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. L'esposizione per diverse ore vicino ai videoterminali determina un affaticamento della vista, per tanto si consiglia di utilizzare lenti oftalmiche.

AT. 02 Componenti connessi al computer

Descrizione

Rientrano in questa categoria tutte le periferiche, ovvero tutti i dispositivi collegati al computer, le cui funzioni sono controllate dallo stesso PC. Fra le principali periferiche vi sono:

- Le memorie di masse (Hard Disk, interni ed esterni)
- Scanner
- Stampante
- Modem (per la connessione ad internet, possono essere interni ed esterni)
- Tastiera
- Mouse
- Monitor
- Chiavi USB
- Lettori CD-ROM esterni
- Web Cam
- Casse audio

Rischi associati alle attività lavorative

RS.01 – Utilizzo computer RS.03 – Catalogazione schedari in scaffalatura RS.04 – Lavori generici di ufficio RS.06 – Idoneità dell'ambiente di lavoro

Altre macchine ed attrezzature utilizzate

AT.01 – Computer AT.04 – Stampante AT.06 – Plotter AT.10 – Lampade da scrivania

Materiali e sostanze connesse

SZ.01 – Toner SZ.02 – Polveri

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con i componenti	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Postura	Probabile	Significativo	Alto
Affaticamento visivo	Probabile	Significativo	Alto
Elettrocuzione	Possibile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche (toner)	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 01 Corretta POSTURA
Non mantenere a lungo posizioni scorrette, scomode o viziate. In caso di impossibilità ad assumere la corretta postura, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura. Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio.

MS. 02 Conformità delle apparecchiature di ufficio
Le apparecchiature di ufficio devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l'installazione sia stata eseguita a regola d'arte. Accertare sempre la stabilità ed il corretto posizionamento delle apparecchiature, specie di fotocopiatrice, stampanti, fax.
Quando si utilizzano le fotocopiatrici occorre assicurarsi del corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo, tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura.

MS. 07 Collegamenti elettrici
Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni. Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione. Evitare di utilizzare o di toccare l'apparecchiatura con le mani umide. Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.

MS. 08 Sostituzione TONER
L'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto. Durante l'uso di questa sostanza non devono essere consumati cibi e bevande e bisogna adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con le altre parti del corpo. Acquisire la scheda di sicurezza del toner, o delle altre sostanza chimiche o tossiche utilizzate.

MS.10 Lavori di manutenzione
Tutte le attrezzature i macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS. 12 Indumenti e protezioni
Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze
Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina.

MS. 15 Materiali ed attrezzature informatiche

All’atto dell’elaborazione, della scelta, dell’acquisto del software e delle successive modifiche, e per definire le mansioni che implicano l’utilizzo del computer, il datore di lavoro deve tener conto dei seguenti fattori:

– i sistemi software devono essere adeguati alle mansioni da svolgere, devono essere di facile uso, adattabili al livello di conoscenze e di esperienze dell’utilizzatore;
– ogni applicativo software deve fornire ai lavoratori le indicazioni sul proprio utilizzo.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione degli occhi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. L’esposizione per diverse ore vicino ai videoterminali determina un affaticamento della vista, per tanto si consiglia di utilizzare lenti oftalmiche.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Quando si utilizzano sostanze nocive, come il toner, è buona norma indossarli accuratamente.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle vie respiratorie
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Quando si utilizzano sostanze nocive, come il toner, è buona norma indossare la mascherina dotata di filtro antipolvere..

AT. 03 FAX

Descrizione

Il FAX è un servizio telefonico che consente la trasmissione e ricezione di immagini fisse, tipicamente copie di documenti.

Rischi associati alle attività lavorative

RS.04 – Lavori generici di ufficio

Altre macchine ed attrezzature utilizzate

AT.01 – Computer

Materiali e sostanze connesse

SZ.01 – Toner SZ.02 – Polveri

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con i componenti	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Postura	Possibile	Modesto	Medio
Affaticamento visivo	Possibile	Modesto	Medio
Elettrocuzione	Possibile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche (toner)	Probabile	Significativo	Alto
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 02 Conformità delle apparecchiature di ufficio
Le apparecchiature di ufficio devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l'installazione sia stata eseguita a regola d'arte. Accertare sempre la stabilità ed il corretto posizionamento delle apparecchiature, specie di fotocopiatrice, stampanti, fax.
Quando si utilizzano le fotocopiatrici occorre assicurarsi del corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo, tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura.

MS. 07 Collegamenti elettrici
Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni. Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione. Evitare di utilizzare o di toccare l'apparecchiatura con le mani umide. Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.

MS. 08 Sostituzione TONER
L'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto. Durante l'uso di questa sostanza non devono essere consumati cibi e bevande e bisogna adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con le altre parti del corpo. Acquisire la scheda di sicurezza del toner, o delle altre sostanza chimiche o tossiche utilizzate.

MS.10 Lavori di manutenzione
Tutte le attrezzature i macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS. 12 Indumenti e protezioni
Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze
Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Quando si utilizzano sostanze nocive, come il toner, è buona norma indossarli accuratamente.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle vie respiratorie
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Quando si utilizzano sostanze nocive, come il toner, è buona norma in la mascherina dotata di filtro antipolvere..

AT. 04 STAMPANTE

Descrizione

La stampante è la periferica di uscita che trasferisce su carta le informazioni digitali contenute in un computer. I parametri che caratterizzano una qualunque stampante essenzialmente sono:

- Interfaccia, indica il tipo di collegamento al computer
- Formato carta
- Varietà di colori
- Risoluzione grafica massima
- Velocità di stampa

Rischi associati alle attività lavorative

RS.01 – Utilizzo computer, RS.03 – Catalogazione schedari in scaffalatura, RS.04 – Lavori generici di ufficio, RS.06 – Idoneità dell'ambiente di lavoro

Altre macchine ed attrezzature utilizzate

AT.01 – Computer

Materiali e sostanze connesse

SZ.01 – Toner SZ.02 – Polveri

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con i componenti	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Postura	Possibile	Modesto	Medio
Affaticamento visivo	Possibile	Modesto	Medio
Elettrocuzione	Possibile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche (toner)	Probabile	Significativo	Alto
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 02 Conformità delle apparecchiature di ufficio

Le apparecchiature di ufficio devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l'installazione sia stata eseguita a regola d'arte. Accertare sempre la stabilità ed il corretto posizionamento delle apparecchiature, specie di fotocopiatrice, stampanti, fax.
Quando si utilizzano le fotocopiatrici occorre assicurarsi del corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo, tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura.

MS. 07 Collegamenti elettrici

Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni. Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione. Evitare di utilizzare o di toccare l'apparecchiatura con le mani umide. Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.

MS. 08 Sostituzione TONER

L'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto. Durante l'uso di questa sostanza non devono essere consumati cibi e bevande e bisogna adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con le altre parti del corpo. Acquisire la scheda di sicurezza del toner, o delle altre sostanza chimiche o tossiche utilizzate.

MS.10 Lavori di manutenzione

Tutte le attrezzature i macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS. 12 Indumenti e protezioni

Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze

Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Quando si utilizzano sostanze nocive, come il toner, è buona norma indossarli accuratamente.

Categoria: Prescrizione **Nome**: Protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Quando si utilizzano sostanze nocive, come il toner, è buona norma indossare la mascherina dotata di filtro antipolvere..

AT. 05 FOTOCOPIATRICE

Descrizione

La fotocopiatrice è una macchina in grado di effettuare copie di documenti cartacei attraverso tecniche definite ottiche/fotografiche.

Rischi associati alle attività lavorative

RS.04 – Lavori generici di ufficio

Altre macchine ed attrezzature utilizzate

AT.01 - Computer

Materiali e sostanze connesse

SZ.01 – Toner SZ.02 – Polveri

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Radiazioni	Possibile	Significativo	Alto
Contatto con i componenti	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Postura	Possibile	Modesto	Medio
Affaticamento visivo	Possibile	Modesto	Medio
Elettrocuzione	Possibile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche (toner)	Probabile	Significativo	Alto
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 02 Conformità delle apparecchiature di ufficio
Le apparecchiature di ufficio devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l'installazione sia stata eseguita a regola d'arte. Accertare sempre la stabilità ed il corretto posizionamento delle apparecchiature, specie di fotocopiatrice, stampanti, fax.
Quando si utilizzano le fotocopiatrici occorre assicurarsi del corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo, tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura.

MS. 07 Collegamenti elettrici
Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni. Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione. Evitare di utilizzare o di toccare l'apparecchiatura con le mani umide.
Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.

MS. 08 Sostituzione TONER
L'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto. Durante l'uso di questa sostanza non devono essere consumati cibi e bevande e bisogna adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con le altre parti del corpo. Acquisire la scheda di sicurezza del toner, o delle altre sostanza chimiche o tossiche utilizzate.

MS.10 Lavori di manutenzione
Tutte le attrezzature i macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS. 12 Indumenti e protezioni
Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze
Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Quando si utilizzano sostanze nocive, come il toner, è buona norma indossarli accuratamente.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle vie respiratorie
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
Quando si utilizzano sostanze nocive, come il toner, è buona norma indossare la mascherina dotata di filtro antipolvere..

AT. 07 ARREDI UFFICIO

Descrizione

Rientrano in questa categoria i mobili, quali:

- Scrivanie
- Sedie
- Librerie
- Cassettiere

Rischi associati alle attività lavorative

RS.02 – Movimentazione manuale dei carichi RS.05 – Pulizia dei luoghi di lavoro RS.06 – Idoneità dell’ambiente di lavoro

Altre macchine ed attrezzature utilizzate

AT.01 – Computer AT.08 – Scaffali

Materiali e sostanze connesse

SZ.02 – PolveriSZ.03 – Detergenti e detersivi vari

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con i mobili	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Postura	Possibile	Modesto	Medio
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 03   L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni
Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:

- Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso
- L'efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni
- Scrupolosità dei lavoratori
- Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

MS.11   Movimentazione manuale
La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento ricevuto per svolgere le proprie mansioni.

MS. 14   Corretta collocazione di oggetti e di materiali vari
Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna. Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del busto
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Quando si effettuano movimentazioni manuali di qualsiasi genere (anche lo spostamento di mobili e arredi vari) non bisogna mai sollecitare troppo gli arti inferiori ed il busto.

AT. 08   SCAFFALI

Descrizione
Rientrano in questa categoria tutti gli arredi volti a raccogliere e conservare materiali, soprattutto raccoglitori per documenti catalogati ed archiviati.

Rischi associati alle attività lavorative

RS.02 – Movimentazione manuale dei carichi RS.03 – Catalogazione schedari in scaffalatura
RS.05 – Pulizia dei luoghi di lavoro RS.06 – Idoneità dell'ambiente di lavoro

Altre macchine ed attrezzature utilizzate

AT.01 – Computer AT.07 – Arredi ufficio

Materiali e sostanze connesse

SZ.02 – Polveri SZ.03 – Detergenti e detersivi vari

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Caduta dall'alto dell'operatore	Probabile	Significativo	Alto
Contatto con i mobili	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Ribaltamento degli scaffali	Probabile	Significativo	Alto
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 03 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni

Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:

- Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso
- L'efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni
- Scrupolosità dei lavoratori
- Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

MS.11 Movimentazione manuale

La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento ricevuto per svolgere le proprie mansioni.

MS. 14 Corretta collocazione di oggetti e di materiali vari

Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna. Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del busto
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Quando si effettuano movimentazioni manuali di qualsiasi genere (anche lo spostamento di mobili e arredi vari) non bisogna mai sollecitare troppo gli arti inferiori ed il busto.

AT. 09 MATERIALI DI CANCELLERIA

Descrizione

Rientrano in questa categoria tutti i prodotti per l'ufficio, ovvero:

- Lavagne per appunti
- Rilegatrici, taglierine, forbici, spillatrici
- Raccoglitori
- Cestini per la raccolta dei rifiuti
- Block notes e quaderni vari
- Colla
- Accessori vari da scrivania

Rischi associati alle attività lavorative

RS.03 – Catalogazione schedari in scaffalatura RS.04 – Lavori generici di ufficio

Altre macchine ed attrezzature utilizzate

AT.01 – Computer AT.07 – Arredi Ufficio

Materiali e sostanze connesse

SZ.02 – Polveri

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con i prodotti	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Significativo	Alto
Postura	Probabile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche (toner)	Probabile	Significativo	Alto
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto
Urti e colpi	Possibile	Modesto	Medio

Misure di prevenzione

MS. 02 Conformità delle apparecchiature di ufficio

Le apparecchiature di ufficio devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l'installazione sia stata eseguita a regola d'arte. Accertare sempre la stabilità ed il corretto posizionamento delle apparecchiature, specie di fotocopiatrice, stampanti, fax.
Quando si utilizzano le fotocopiatrici occorre assicurarsi del corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo, tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura.

MS. 08 Sostituzione TONER

L'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto. Durante l'uso di questa sostanza non devono essere consumati cibi e bevande e bisogna adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con le altre parti del corpo. Acquisire la scheda di sicurezza del toner, o delle altre sostanza chimiche o tossiche utilizzate.

MS. 12 Indumenti e protezioni

Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze

Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo di taglio
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Quando si utilizzano attrezzature dorate di lame occorre prestare la massima attenzione.

AT. 10 LAMPADE DA SCRIVANIA

Descrizione

Le lampade da scrivania hanno lo scopo di migliorare l'illuminazione naturale, ed il vantaggio di poter scegliere la posizione ottimale del fascio di luce.Sono indispensabili per non affaticare la vista, specie per gli addetti al PC o ad altri macchinari dotati di videoterminali.

Rischi associati alle attività lavorative

RS.01 – Utilizzo Computer RS.04 – Lavori generici di ufficio RS.06 – Idoneità dell'ambiente di lavoro

Altre macchine ed attrezzature utilizzate

AT.01 – Computer AT.07 – Arredi ufficio

Materiali e sostanze connesse

SZ.02 – Polvri

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Radiazioni	Possibile	Significativo	Alto
Contatto con i macchinari	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Postura	Probabile	Significativo	Alto
Affaticamento visivo	Probabile	Significativo	Alto
Elettrocuzione	Possibile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche (toner)	Possibile	Modesto	Medio
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 02 Conformità delle apparecchiature di ufficio

Le apparecchiature di ufficio devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l'installazione sia stata eseguita a regola d'arte. Accertare sempre la stabilità ed il corretto posizionamento delle apparecchiature, specie di fotocopiatrice, stampanti, fax. Quando si utilizzano le fotocopiatrici occorre assicurarsi del corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo, tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura.

MS. 07 Collegamenti elettrici

Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni. Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione. Evitare di utilizzare o di toccare l'apparecchiatura con le mani umide.

Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.

MS.10 Lavori di manutenzione

Tutte le attrezzature i macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS. 12 Indumenti e protezioni

Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo di scariche elettriche
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento. Quando si utilizzano attrezzature e macchinari alimentati ad energia elettrica occorre adoperarli con massima prudenza.

AT. 11 ASPIRAPOLVERE

Descrizione
Apparecchiatura destinata alle pulizie provvista di motore ventilatore che crea una depressione che consente l'aspirazione di polvere e di altre sostanze di piccole dimensioni

Rischi associati alle attività lavorative
RS.05 – Pulizia dei luoghi di lavoro

Altre macchine ed attrezzature utilizzate
AT.12 – Scale

Materiali e sostanze connesse
SZ.03 – Detergenti e detersivi vari

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con le attrezzature	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Rumore	Possibile	Modesto	Medio
Elettrocuzione	Possibile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche (toner)	Probabile	Significativo	Alto
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione
MS. 03 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni
Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in

perfetta efficienza. L’attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:
- Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l’ambiente stesso
- L’efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni
- Scrupolosità dei lavoratori
- Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

MS. 04 Informazione del personale
Prima dell’inizio dei lavori, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori riceveranno delle informazioni, quali:
- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

MS. 06 Valutazione del rischio rumore
Per applicare appropriate misure di protezione individuale e collettiva del rischio rumore occorre, prima, effettuare un campionamento della rumorosità delle varie attività lavorative svolte, poi elaborare i dati nell’ottica dei danni che possono arrecare ai lavoratori ed infine individuare le idonee misure di prevenzione e protezione.

MS. 07 Collegamenti elettrici
Verificare l’integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni. Verificare l’efficienza dell’interruttore di alimentazione. Evitare di utilizzare o di toccare l’apparecchiatura con le mani umide.
Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.

MS.11 Movimentazione manuale
La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all’applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento ricevuto per svolgere le proprie mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni
Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze
Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l’uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del corpo
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle vie respiratorie
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

AT. 15 SCOPA, SECCHI, MOCIO, SPUGNE, ETC.

Descrizione
In questa categoria rientrano tutte le attrezzature manuali utilizzate per pulire i vari luoghi di lavoro.

Rischi associati alle attività lavorative
RS.05 – Pulizia dei luoghi di lavoro

Altre macchine ed attrezzature utilizzate
AT.12 – Scale

Materiali e sostanze connesse

SZ.03 – Detergenti e detersivi vari

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con le attrezzature	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Rumore	Possibile	Modesto	Medio
Elettrocuzione	Possibile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche	Probabile	Significativo	Alto
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 03 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni
Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:
- Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso
- L'efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni
- Scrupolosità dei lavoratori
- Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

MS. 04 Informazione del personale

Prima dell'inizio dei lavori, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori riceveranno

delle informazioni, quali:

- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

MS.11 Movimentazione manuale

La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento ricevuto per svolgere le proprie mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni

Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze

Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del corpo
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle vie respiratorie
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

AT.01 PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Descrizione

Il pacchetto di medicazione contiene l'occorrente per effettuare le medicazioni, ovvero: guanti, flaconi di disinfettanti, compresse di garza sterile, cotone idrofilo, forbici, lacci emostatici,

termometro, misuratore della pressione.

Rischi associati alle attività lavorative

Attività di primo soccorso

Altri materiali e sostanze connesse

Farmaci

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Irritazione delle vie respiratorie	Probabile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche e corrosive	Probabile	Significativo	Alto
Irritazioni pelle e occhi	Probabile	Significativo	Alto
Allergeni	Possibile	Significativo	Alto
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto
Allergie	Possibile	Significativo	Alto
Punture, tagli	Possibile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS.11 Movimentazione manuale
La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento ricevuto per svolgere le proprie mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni
Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze
Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle vie respiratorie
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione degli occhi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo utilizzo di sostanze irritanti e nocive
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

AT. 02 ATTREZZATURE MEDICHE DI PRONTO SOCCORSO

Descrizione
In questa tipologia rientrano tutte le attrezzature indispensabili per apportare i primi soccorsi.

Rischi associati alle attività lavorative

Attività di primo soccorso

Macchine ed attrezzature utilizzate
Farmaci

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno
Irritazione delle vie respiratorie	Probabile	Significativo
Contatto con sostanze tossiche e corrosive	Probabile	Significativo
Irritazioni pelle e occhi	Probabile	Significativo
Allergeni	Possibile	Significativo
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Significativo
Allergie	Possibile	Significativo

Misure di prevenzione

MS.11 Movimentazione manuale
La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento ricevuto per svolgere le proprie mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni
Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze
Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle vie respiratorie
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione degli occhi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo utilizzo di sostanze irritanti e nocive
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

AT. 02 ELETTODOMESTICI VARI

Descrizione
Rientrano in questa categoria tutti gli elettrodomestici utilizzati, ovvero i vari tipi di forni, frigoriferi, lavastoviglie, congelatore , frullatore, etc.

Rischi associati alle attività lavorative
RS.02 – Preparazione caffè e simili, RS.03 – Utilizzo forno ,RS.04 – Utilizzo elettrodomestici generici, KRS.06 - Pulizia dei lughi di lavoro

Altre macchine ed attrezzature utilizzate
AT.01 – Macchina caffè AT.06 – Aspirapolvere

Materiali e sostanze connesse
SZ.01 – Materie prime

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con gli elettrodomestici	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Postura	Probabile	Significativo	Alto
Ustioni	Probabile	Significativo	Alto
Elettrocuzione	Possibile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione
MS. 01 Corretta POSTURA
Non mantenere a lungo posizioni scorrette, scomode o viziate. In caso di impossibilità ad assumere la corretta postura, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura.Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa.

MS. 02 Conformità delle apparecchiature di ufficio
Le apparecchiature devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l'installazione sia stata eseguita a regola d'arte.

MS. 03 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni
Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:

- Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso
- L'efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni
- Scrupolosità dei lavoratori
- Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

MS. 04 Informazione del personale
Prima dell'inizio dei lavori, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori riceveranno delle informazioni, quali:

- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

MS. 07 Collegamenti elettrici
Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni. Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione. Evitare di utilizzare o di toccare l'apparecchiatura con le mani umide. Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.

MS.10 Lavori di manutenzione
Tutte le attrezzature i macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS. 12 Indumenti e protezioni
Indossare sempre indumenti protettivi, quali: guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione degli occhi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo di elettrocuzione
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

AT. 05 FRIGORIFERO

Descrizione
Elettrodomestico utilizzato per la conservazione degli alimenti

Rischi associati alle attività lavorative
Lavori in cucina

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione	Probabilità che	Entità del	Classificazion

rischio	si verifichi	danno	e del Rischio
Elettrocuzione	Probabile	Significativo	Alto
Urti, colpi ed impatti	Possibile	Modesto	Medio
Caduta a livello dell'operatore	Probabile	Modesto	Alto
Inalazione polveri	Probabile	Modesto	Alto

Misure di prevenzione

MS. 03 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni

Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:

- Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso
- L'efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni
- Scrupolosità dei lavoratori
- Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

MS.10 Lavori di manutenzione

Tutti gli autoveicoli e macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS.11 Movimentazione manuale

La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento ricevuto per svolgere le mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni

Indossare sempre indumenti adatti alle lavorazioni, soprattutto tute senza lacci e tasconi che potrebbero incastrarsi nei macchinari e nelle varie attrezzature arrecando danni all'addetto. Indossare scarpe antinfortunistiche e guanti. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del corpo
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo generico
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo di scariche elettriche
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

SZ. 01   TONER

Descrizione
Il toner è una polvere finissima con particelle di carbone, ferro e resina, viene utilizzato nelle fotocopiatrici, stampanti e fax

Rischi associati alle attività lavorative
RS.01 – Utilizzo computer RS.04 – Lavori generici di ufficio

Macchine ed attrezzature utilizzate
AT.01 – Computer AT.03 – Fax AT.04 – Stampante AT.05 – Fotocopiatrice   AT.06 – Plotter

Altri materiali e sostanze connesse
SZ.02 – Polveri

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Irritazione delle vie respiratorie	Probabile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche e corrosive	Probabile	Significativo	Alto
Irritazioni pelle e occhi	Probabile	Significativo	Alto
Allergeni	Possibile	Significativo	Alto
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto
Allergie	Possibile	Significativo	Alto
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con le attrezzature	Probabile	Significativo	Alto
Movimentazione manuale dei materiali	Possibile	Modesto	Medio
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Notevole
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto

Misure di prevenzione

MS. 02   Conformità delle apparecchiature di ufficio
Le apparecchiature di ufficio devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l'installazione sia stata eseguita a regola d'arte. Accertare sempre la stabilità ed il corretto posizionamento delle apparecchiature, specie di fotocopiatrice, stampanti, fax.
Quando si utilizzano le fotocopiatrici occorre assicurarsi del corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo, tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura.

MS. 08   Sostituzione TONER
L'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto. Durante l'uso di questa sostanza non devono essere consumati cibi e bevande e bisogna adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con le altre parti del corpo. Acquisire la scheda di sicurezza del toner, o delle altre sostanza chimiche o tossiche utilizzate.

MS.10   Lavori di manutenzione
Tutte le attrezzature i macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS.11   Movimentazione manuale
La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di

informazione-formazione-addestramento ricevuto per svolgere le proprie mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni
Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze
Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Divieto
Nome: Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo transito di veicoli
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

SZ. 01 MACCHINE DISTRIBUTRICI CAFFÈ, ZUCCHERO TÈ

Descrizione
Rientrano in queste categorie tutte le materie prime per le normali attività del bar, ad esempio: il caffè, le miscele già preparete, lo zucchero, confezioni di thè, etc.

Rischi associati alle attività lavorative
RS.01 – Preparazione caffè e simili RS.03 – Utilizzo forno RS.04 - Utilizzo elettrodomestici vari

Macchine ed attrezzature utilizzate

AT.01 – Macchina caffè AT.02 – Elettrodomestici vari

Altri materiali e sostanze connesse
SZ.02 – Polveri

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Irritazione delle vie respiratorie	Probabile	Significativo	Alto
Contatto con le materie prime	Probabile	Significativo	Alto
Irritazioni pelle e occhi	Probabile	Significativo	Alto

Allergeni	Possibile	Significativo	Alto
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con le attrezzature	Probabile	Significativo	Alto
Movimentazione manuale dei materiali	Possibile	Modesto	Medio
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Notevole
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto

Misure di prevenzione

MS. 02 Conformità delle apparecchiature di ufficio
Le apparecchiature di ufficio devono essere provviste di regolare marcatura CE. Occorre assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza. Accertarsi che l'installazione sia stata eseguita a regola d'arte.

MS.10 Lavori di manutenzione
Tutte le attrezzature i macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS.11 Movimentazione manuale
La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento ricevuto per svolgere le proprie mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni
Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze
Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

SZ. 02 POLVERI

Descrizione

Polvere è il nome generico attribuito alla materia formata da piccolissime particelle. La polvere che si accumula negli uffici è determinata dai seguenti fattori:

- Vestiti
- Materiali cartacei
- Sostanze
- Mobili
- Movimentazione dei carichi

Trasportata dal vento e/o introdotta dall'ambiente esterno

Rischi associati alle attività lavorative

RS.01 – Movimentazione manuale dei carichi RS.02 - Preparazione caffè e simili RS.06 – Pulizia dei luoghi di lavoro

Macchine ed attrezzature utilizzate

AT.02 – Elettrodomestici vari AT.03 – Arredi vari AT.04 – Scaffali AT.06 – Aspirapolvere

Altri materiali e sostanze connesse

SZ.03 – Detergenti e detersivi vari

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Irritazione delle vie respiratorie	Probabile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche e corrosive	Probabile	Significativo	Alto
Irritazioni pelle e occhi	Probabile	Significativo	Alto
Allergeni	Possibile	Significativo	Alto
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto
Allergie	Possibile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS.10 Lavori di manutenzione

Tutte le attrezzature i macchinari vari devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione (ordinaria e straordinaria), al fine di evitare guasti e malfunzionamenti, che possono arrecare danni alla salute dei lavoratori.

MS.11 Movimentazione manuale

La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento ricevuto per svolgere le proprie mansioni.

MS. 12 Indumenti e protezioni

Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze

Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle vie respiratorie
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

SZ. 08 FARMACI

Descrizione

In questa categoria rientrano tutti i prodotti farmaceutici per apportare il primo soccorso ai feriti e/o curare i malati.

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Irritazione delle vie respiratorie	Probabile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche e corrosive	Probabile	Significativo	Alto
Irritazioni pelle e occhi	Probabile	Significativo	Alto
Allergeni	Possibile	Significativo	Alto
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto
Allergie	Possibile	Significativo	Alto
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con le attrezzature	Probabile	Significativo	Alto
Movimentazione manuale dei materiali	Possibile	Modesto	Medio
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Notevole
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto

Misure di prevenzione

MS. 03 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni

Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:

- Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso
- L'efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni
- Scrupolosità dei lavoratori
- Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

MS. 04 Informazione del personale

Prima dell'inizio dei lavori, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori riceveranno delle informazioni, quali:

- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

MS. 12 Indumenti e protezioni

Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

MS. 13 Uso corretto delle sostanze

Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli

occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle vie respiratorie
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo utilizzo di sostanze irritanti e nocive
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

OP. 11 SCALE A MANO

Descrizione

Attrezzatura di lavoro costituita da due montanti paralleli, collegati tra loro da una serie di pioli trasversali incastrati ai montanti e distanziati in uguale misura, l'uno dall'altro.
La scala a mano serve per superare dislivelli e per effettuare operazioni di carattere temporaneo. In cantiere viene usata per accedere alle opere provvisionali, in opere impiantistiche e di rifinitura..
Le scale devono essere dotate di dispositivi antisdrucciolo alle estremità inferiori dei montanti. Le scale semplici possono avere una lunghezza massima di 9 m, avere un'inclinazione compresa tra 65° e 75°, larghezza non inferiore a 28 cm, distanza tra i pioli compresa tra i 25 cm e i 30 cm, carico statico verticale massimo di 150 Kg.

Rischi associati

RS.01 Caduta dall'alto RS.02 Caduta di materiale dall'alto

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta materiali dall'alto	Probabile	Modesto	Alto
Caduta dall'alto	Probabile	Significativo	Alto
Cedimento localizzato di strutture	Possibile	Grave	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Notevole
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto

Misure di prevenzione

MS. 09 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni

Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di

evidenziare:

- Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l’ambiente stesso
- L’efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni
- crupolosità dei lavoratori
- Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

MS. 11 Informazione del personale esterno

Prima dell’inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:

- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

MS. 12 Divieto di accesso e di passaggio

Per impedire l’accesso e il transito nelle aree di lavoro occorre:

- Recintare adeguatamente le aree di lavoro
- Esporre l’apposita cartellonistica di sicurezza

Indicare un preposto che si occupi della sorveglianza dell’area delimitata

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del cranio
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

RS. 05 SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

Descrizione

Rischio dovuto alla presenza di materiali vari lungo le vie di circolazione, scarsa pulizia della pavimentazione delle aree di lavoro, perdite di equilibro dei lavoratori durante la movimentazione manuale dei carichi.

Macchine e attrezzature utilizzate

AT. 41 Utensili manuali di uso comune

Materiali e sostanze utilizzate

Nulla

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Movimentazione manuale dei materiali	Possibile	Significativo	Alto

Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Notevole
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto
Contatto con gli attrezzi	Probabile	Modesto	Alto

Misure di prevenzione

MS. 08 Eseguire operazioni di pulizia dell'ambiente di lavoro antecedentemente l'inizio dei lavori

Antecedentemente l'inizio dei lavori, nelle aree destinate allo svolgimento delle attività, deve essere eseguita un'accurata pulizia, con l'obiettivo di eliminare la presenza di materiali infiammabili e/o che producono scintille che possono generare pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso.

MS. 09 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni

Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:

- Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso
- L'efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni
- Scrupolosità dei lavoratori
- Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

MS. 18 Ambiente di lavoro idoneo

L'ambiente di lavoro deve essere idoneo per lo svolgimento delle attività lavorative, pertanto occorre:

- Una pavimentazione priva di buche e dissestamenti
- Adeguata recinzione dell'area di cantiere
- Parapetti nel rispetto delle misure di sicurezza

Cartellonistica di sicurezza

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo di caduta a livello
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

RS. 06 ELETTROCUZIONE

Descrizione

Rischio connesso alle lavorazioni che avvengono nelle vicinanze delle linee elettriche, e quando si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica

Macchine e attrezzature utilizzate

AT. 10 Avvitatore elettrico AT. 19 Compressore AT. 23 Gruppo elettrogeno AT. 34 Seghetto elettrico AT. 39 Trapano elettrico AT. 40 Utensili elettrici

Materiali e sostanze utilizzate

Nulla

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Elettrocuzione	Probabile	Grave	Notevole
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con gli attrezzi	Probabile	Modesto	Alto
Proiezione di schegge e frammenti	Possibile	Grave	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Notevole
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto
Rumore	Probabile	Modesto	Alto
Vibrazione	Probabile	Modesto	Alto

Misure di prevenzione

MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori

Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare un verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.

MS. 14 Permesso di lavoro

Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.

Altre misure di prevenzione riguardano:

- Assicurarsi del corretto posizionamento del polo di terra
- Usare spine di sicurezza omologate
- Evitare di lavorare in ambienti umidi o con parti del corpo umide
- Usare attrezzature con doppio isolamento

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo di scariche elettriche
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

RS. 09 INALAZIONI DI POLVERI E FIBRE

Descrizione

Rischio dovuto all'inalazioni di polveri, all'utilizzo e/o presenza di materiali e sostanze nocive per le vie respiratorie, durante le varie attività lavorative.

Macchine e attrezzature utilizzate

AT. 01 Attrezzatura manuale da taglioAT. 34 Seghetto elettrico

Materiali e sostanze utilizzate

SZ. 08 scagliola, SZ. 09 gesso, SZ. 13 Polveri di legno

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Grave	Notevole
Reazioni allergiche	Possibile	Significativo	Alto
Getti e schizzi	Possibile	Modesto	Medio
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Notevole
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto
Inalazione vapori	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori
Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare un verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.

MS. 11 Informazione del personale esterno
Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:

- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

MS. 14 Permesso di lavoro

Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.

MS. 23 Impianti di aspirazione per sostanze chimiche

Le strutture in cui vengono effettuate lavorazioni, che richiedono l'uso di sostanze chimiche e/o velenose, devono essere dotate di meccanismi di aspirazione specifici per le sostanze chimiche.
Nei luoghi attigui, i lavoratori sono tenuti ad indossare gli opportuni DPI, ovvero mascherine, occhiali, guanti a protezione delle mani e tute a protezione del corpo.
Inoltre, devono essere disposte adeguate procedure per la raccolta e smaltimento degli scarti.

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione degli occhi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del corpo
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle vie respiratorie
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo generico
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

RS. 12 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Descrizione

Rischio dovuto alla presenza di materiali vari lungo le vie di circolazione, scarsa pulizia della pavimentazione delle aree di lavoro, perdite di equilibro dei lavoratori durante la movimentazione manuale dei carichi.

Macchine e attrezzature utilizzate

AT. 41 Utensili manuali di uso comune P. 01 Andatoie e passarelle

Materiali e sostanze utilizzate

Nulla

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Movimentazione manuale dei materiali	Possibile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Notevole
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto

Misure di prevenzione

MS. 11 Informazione del personale esterno

Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:

- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del cranio
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del busto
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

RS. 21 MICROCLIMA

Descrizione

Rischio connesso alle attività lavorative che si svolgono in ambienti con avversi parametri climatici, quali temperatura, umidità, ventilazione, poco salubri per i lavoratori

Macchine e attrezzature utilizzate

AT. 41 Utensili manuali di uso comune

Materiali e sostanze utilizzate

Nulla

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Grave	Notevole
Reazioni allergiche	Possibile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Notevole
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto
Inalazione vapori	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 14 Permesso di lavoro
Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.
MS. 21 Formazione del personale esterno
Il personale esterno è obbligato a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in riferimento a:

- Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro

Tecniche di gestione delle emergenze

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del cranio
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del corpo
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Pericolo
Nome: Pericolo generico
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

RS. 25 POSTURA

Descrizione

Rischio dovuto a posture sbagliate, soprattutto nei seguenti casi:

- Sforzi fisici, specie nella movimentazione manuale dei carichi. I valori limiti di movimentazione carichi sono max Kg. 30 per i lavoratori e max Kg. 20 per le lavoratrici
- Posture fisse prolungate
- Vibrazioni trasmesse a tutto il corpo. Movimenti continui e ripetitivi degli arti
-

Macchine e attrezzature utilizzate

AT.41 Utensili manuali d'uso comune AT.40 Utensili elettrici

Materiali e sostanze utilizzate

Nulla

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Disturbi muscolo-scheletrico	Altamente Probabile	Significativi	Notevole
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Movimentazione manuale dei materiali	Possibile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Notevole
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto
Rumore	Possibile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 18 Ambiente di lavoro idoneo

L'ambiente di lavoro deve essere idoneo per lo svolgimento delle attività lavorative, pertanto occorre:

- Una pavimentazione priva di buche e dissestamenti
- Adeguata recinzione dell'area di cantiere

- Parapetti nel rispetto delle misure di sicurezza
- Cartellonistica di sicurezza

MS. 20 Valutazione del rischio rumore
Per applicare appropriate misure di protezione individuale e collettiva del rischio rumore occorre, prima, effettuare un campionamento della rumorosità delle varie attività lavorative svolte, poi elaborare i dati nell'ottica dei danni che possono arrecare ai lavoratori ed infine individuare le idonee misure di prevenzione e protezione.

MS. 21 Formazione del personale esterno
Il personale esterno è obbligato a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in riferimento a:

- Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro
- Tecniche di gestione delle emergenze

Elenco DPI e segnaletica

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione dei piedi
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del cranio
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del corpo
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Protezione del busto
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

Categoria: Prescrizione
Nome: Posture e distanze corrette dai monitor
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

CARTELLONISTICA

In relazione ai disposti normativi concernenti le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute nei luoghi di lavoro ed a seguito del processo di vantazione dei rischi di cui al presente documento è stata installata idonea segnaletica di sicurezza allo scopo di:
a) avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte
b) vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo
e) prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza
d) fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio
e) fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza
Nell'unità produttiva, conformemente alle prescrizioni riportate negli allegati XXIV, XXV e XXXII al D. Lgs. 81/08, saranno adottate le seguenti tipologie di cartellonistica:

Cartelli di divieto Forma rotonda	Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossi
Cartelli di avvertimento Forma Triangolare	Pittogramma nero su fondo giallo
Cartelli di prescrizione Forma rotonda	Pittogramma bianco su fondo azzurro
Cartelli di salvataggio Forma quadrata o rettangolare	Pittogramma bianco su fondo verde
Cartelli per le attrezzature antincendio Forma quadrata o rettangolare	Pittogramma bianco su fondo rosso

Ostacoli

Per la segnalazione di ostacoli e di punti di pericolo, per segnalare i rischi di urto contro ostacoli vanno utilizzate fasce di colorazione gialle nere ovvero rosse e bianche con inclinazione di circa 45 gra Vie di circolazione Le vie di circolazione dei veicoli vanno segnalate con strisce continue di colore bianco o giallo.
Le dimensioni dei cartelli adottati sono desunte dalla formula **A > L2 / 2000** (applicabile fino ad una distanza di 50 metri) dove **A** è la superficie del cartello in m2. ed **L** è la distanza in metri alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile.

MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Al fine di conseguire nel tempo il mantenimento ed il miglioramento delle misure di protezione e

prevenzione viene attivata una specifica procedura che si avvale di:

- monitoraggio attivo da parte di tutti i lavoratori
- monitoraggio quotidiano e periodico sugli impianti tecnologici da parte di lavoratori incaricati
- verifiche specifiche assegnate ai lavoratori designati nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione e di addetti alle emergenze
- verifiche periodiche da parte di ditte di manutenzione (su commissione dell'ente tenuto alla fornitura e manutenzione dell'immobile)

Per il monitoraggio attivo da parte dei lavoratori sono state predisposte specifiche schede di rilevazione con le quali i lavoratori possono segnalare eventuali anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro o l'insorgere di rischi legati alla organizzazione ed alle procedure di lavoro. Le schede, raccolte e verificate dall'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione vengono segnalate al Preposto o al Datore di lavoro e, se il caso, al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, per l'eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi e del relativo piano di prevenzione. In tal modo eventuali interventi, di piccola manutenzione o organizzativi, possono essere attivati immediatamente risolvendo la situazione riscontrata, mentre per gli altri interventi possono essere definite le relative misure di prevenzione e la relativa programmazione nell'ambito del programma di attuazione.

Il monitoraggio quotidiano e periodico sugli impianti tecnologici, da parte di lavoratori incaricati, prevede: Collaboratori scolastici in servizio per il piano di competenza

- verifica quotidiana dei corpi illuminanti
- verifica quotidiana della funzionalità dei servizi igienici e dell'impianto idrico
- verifica quotidiana dell'integrità e chiusura dei quadri elettrici di piano
- verifica settimanale della funzionalità degli interruttori differenziali nei quadri elettrici di piano Collaboratore scolastico in servizio
- verifica quotidiana dell'integrità e chiusura del quadro elettrico generale
- verifica mensile della funzionalità degli interruttori differenziali nel quadro elettrico generale

I compiti specifici assegnati ai lavoratori designati nell'ambito dell'organizzazione interna per le emergenze sono invece riferiti a tutte quelle situazioni (impianti, macchine ecc.) che potrebbero sfuggire al monitoraggio quotidiano di tutti i lavoratori.

Addetti al primo soccorso:

- verifica quotidiana relativa alla collocazione delle cassettine di primo soccorso
- verifica periodica della completezza e dell'eventuale sostituzione o reintegrazione del contenuto delle cassettine di primo soccorso

Addetti all'emergenza antincendio:

- verifica quotidiana relativa alla collocazione dei presidi antincendio
- verifica settimanale dell'efficienza dei presidi antincendio

- verifica periodica della segnaletica e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti

Addetti alla evacuazione di emergenza:

- verifica quotidiana della fruibilità delle uscite di emergenza
- verifica quotidiana della segnaletica di emergenza
- verifica quotidiana della funzionalità dell'illuminazione di emergenza
- verifica quotidiana della fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli
- verifica settimanale del sistema di segnalazione di allarme ed evacuazione
- Piano di Emergenza e Procedure di evacuazione
- Fascicolo di Disposizioni ed Informazioni per i lavoratori

PRIMO SOCCORSO

In azienda, così come previsto dal *punto 5 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08*, saranno presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi saranno contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso Come noto le norme introdotte D.M. 28/7/2003 n° 388 richiedono una specifica valutazione della situazione riguardante il pronto soccorso, al fine di attivare le misure organizzative necessarie a far fronte alle situazioni di emergenza sanitaria che dovessero presentarsi nell'ambito dell'attività.

Individuazione e valutazione del rischio

Dalla verifica del Registro infortuni è emerso che, nell'Istituzione scolastica, la stragrande maggioranza delle annotazioni riguardano gli allievi, in conseguenza di piccoli traumi e lievi ferite.
Valutando la tipologia delle attività svolte, lo scarso numero delle macchine e delle attrezzature utilizzate e la pressoché totale inesistenza di sostanze e preparati pericolosi per la sicurezza dei lavoratori e degli allievi, si può ragionevolmente affermare che l'unità produttiva in esame possa essere considerata come **azienda con più di 3 dipendenti appartenente al gruppo B** di cui alla classificazione prevista dal predetto D.M. 388/2003.

Misure di prevenzione e protezione

In base alle indicazioni del decreto, al fine di affrontare le situazioni di emergenza sanitaria ed al fine di rispondere agli obblighi imposti dalle norme vigenti viene individuata una specifica squadra di addetti al primo soccorso adeguatamente formati in base alle prescrizioni di legge ed in numero tale da garantire sempre la presenza di almeno un addetto.
Gli addetti al primo soccorso hanno a disposizione una cassetta di medicazione con il contenuto previsto nell'allegato 1 del D.M. 388/2003 per le aziende del gruppo B .Il fine del primo soccorso è quello di attuare misure di sopravvivenza provvedendo alla segnalazione del caso e predisponendo l'infortunato per l'attesa del soccorso medico. Occorre inoltre proteggere la vittima da nuove lesioni e nuovi pericoli impedendo interventi maldestri od errati di terzi.

PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

In azienda, così come previsto dal *punto 5 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08*, saranno presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi saranno contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

1. ***Guanti sterili monouso (5 paia)***
2. ***Visiera paraschizzi***
3. ***Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)***
4. ***Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3)***
5. ***Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)***
6. ***Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)***
7. ***Teli sterili monouso (2)***
8. ***Pinzette da medicazione sterili monouso (2)***
9. ***Confezione di rete elastica di misura media (1)***
10. ***Confezione di cotone idrofilo (1)***
11. ***Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)***
12. ***Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)***
13. ***Un paio di forbici***
14. ***Lacci emostatici (3)***
15. ***Ghiaccio pronto uso (due confezioni)***
16. ***Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)***
17. ***Termometro***
18. ***Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa***

N b Da affiggere all'interno della cassetta di pronto soccorso

Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è l'ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo. In pratica si procede come indicato di seguito:
  - indossare guanti monouso
  - allontanare il liquido organico dalla superficie
  - applicare una soluzione formata da: 1 l. di acqua e 200 ml di ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo
  - lasciare la soluzione per 20'
  - sciacquare con acqua

  N.B.: è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI RILEVATI

STATO DI SCHOCK

Lo stato di shock consiste in una caduta di pressione arteriosa, può essere causato da una forte perdita di sangue, da una violenta emozione, da un forte dolore, da un forte trauma, da una forte disidratazione,insufficienza cardiocircolatoria, ecc.

Manifestazioni principali: pallore marcato, polso con battiti deboli e frequenti, cute fredda e sudata, brividi, sudore freddo alla fronte, stato di agitazione, ecc.

Interventi: controllare polso e respiro, stendere il soggetto supino, coprirlo in relazione alle condizioni meteorologiche in atto e tenere sollevati da terra agli arti inferiori. Se il soggetto è incosciente porlo in posizione di sicurezza, solo se non respira più è di vitale importanza praticare la respirazione artificiale. *Posizione di sicurezza antishock*: se cosciente porre il paziente supino con le gambe sollevate e la testa bassa per facilitare l'afflusso di sangue al cervello. Non si deve: mettere l'infortunato in posizione seduta, o cercare di farlo camminare o dargli da bere alcolici.

TRAUMA CRANICO

E' dovuto ad un colpo subito alla testa che può aver provocato una frattura delle ossa del cranio.

Segni: perdita di coscienza più o meno intermittente, polso debole, diverso diametro delle pupille, nausea o vomito, agitazione. La frattura della base cranica può essere evidenziata da sangue che fuoriesce dall'orecchio.

Interventi: coprire con bende sterili eventuali ferite alla testa, tenere caldo il soggetto, non dargli da bere; anche se la vittima non mostra segni esterni di lesione ed è vigile, attendere comunque l'ambulanza. Vedere se respira, ponendo una mano sul torace all'altezza dell'ultima costola di lato sull'addome, se il soggetto respira spontaneamente, porlo in posizione laterale di sicurezza con molta cautela; se non respira, praticare la respirazione artificiale dopo aver liberato le vie aeree.

Posizione laterale di sicurezza: (infortunato in stato di incoscienza con polso e respirazione presenti), se si è sicuri che non esista alcuna lesione alla colonna vertebrale e in attesa che giunga l'autoambulanza, sdraiarlo su un fianco, testa estesa (reclinata all'indietro) per favorire una buona respirazione, bocca aperta rivolta verso terra per facilitare la fuoriuscita di liquidi che potrebbero causare soffocamento, gamba piegata, un braccio piegato in modo da fornire sostegno alla testa. In caso di fuoriuscita di sangue dall'orecchio, poggiare il paziente sul lato della lesione in modo che il sangue esca liberamente.

USTIONI

La gravità dell'ustione è determinata dal grado e dalla superficie del corpo interessata; le ustioni estese ad oltre 1/3 del corpo sono gravissime.

Segni: pelle arrossata e dolorante (1 grado); pelle fortemente arrossata e presenza di vesciche, dolore molto intenso (2 grado) pelle necrotizzata di colore marrone o nerastro, dolore meno intenso perché sono state distrutte le terminazioni nervose (3 grado)

Interventi: non staccare i brandelli di tessuto eventualmente aderenti alla pelle ed evitare qualsiasi forma di medicazione della zona ustionata; se l'ustione riguarda agli arti, immergerli in acqua fredda al fine di attenuare il

dolore. Non forare le vesciche, non usare polveri o pomate, non disinfettare, ma proteggere le ustioni da infezioni ricoprendo la parte lesa con materiale sterile (garze, teli, ecc..). Combattere lo stato di shock in attesa dell'ambulanza.

EMORAGGIA INTERNA

Si ha quando il sangue si versa o si raccoglie in una cavità interna del corpo (cranio, addome, ecc..).

Segni : il traumatizzato è in stato di shock e in alcuni casi può esserci fuoriuscita di sangue dalla bocca, naso o orecchie.

Interventi: trattandosi di caso molto grave, l'infortunato va posto in posizione antishock ed avviato in ospedale al più presto con un'ambulanza. Se vi è fuoriuscita di sangue da bocca, naso o orecchie occorre lasciarlo defluire.

EMORAGGIA ESTERNA

Segni : nell'emorragia esterna arteriosa il sangue fuoriesce a getto intermittente, ed è di colorito rosso vivo; in quella venosa di colorito scuro e fuoriesce a ritmo costante ed uniforme.

Interventi : se la vittima di un incidente presenta una ferita sanguinante si deve astenersi dal lavare o cospargere con polveri e pomate disinfettanti la ferita coprire la ferita con materiale possibilmente sterile porre il ferito in posizione semiseduta, se cosciente, o in posizione di sicurezza, se incosciente

Un' emorragia venosa si tratta applicando sulla ferita un tampone fatto con garza sterile o con un fazzoletto pulito, ripiegato più volte, bloccato sulla ferita, ed eseguendo poi una fasciatura compressiva. Non rimuovere dalla ferita eventuali corpi estranei conficcati (vetro, schegge, ecc...); prestare però attenzione a non farli affondare durante la fasciatura. Nel caso di evidente emorragia da un arto si deve tamponare mediante compressione la vena a valle dall'emorragia rispetto al cuore. Sollevare poi l'arto in modo che la ferita si trovi più in alto del cuore. In caso di emorragia arteriosa agire come segue: comprimere con forza l'arteria principale interessata per arrestare il flusso del sangue; in caso di evidente emorragia da un arto si deve premere l'arteria tra la ferita e il cuore; soltanto come estremo rimedio, qualora non si riesca ad arrestare l'emorragia con altri mezzi, si può impiegare il laccio emostatico applicato alla radice dell'arto.

Un laccio emostatico di fortuna può essere realizzato con strisce di stoffa. Il laccio così applicato arresta completamente il flusso sanguigno, e va quindi allentato per almeno un minuto ogni venti minuti circa; ricordarsi quindi di segnare l'ora di posizionamento del laccio per poterlo allentare con regolarità.

LESIONI ALLA GABBIA TORACICA E ALL'APPARATO RESPIRATORIO

Possono essere dovute a fratture delle costole o dello sterno aggravate da possibili lesioni ai polmoni.

Segni : l'infortunato respira con molta difficoltà, labbra e unghie assumono un colore bluastro, compaiono i segni dello stato di shock; in casi estremamente gravi si può avere un arresto respiratorio.

Interventi : in caso di ferita profonda comprimere con pezzuola pulita o, se non si ha a disposizione altro, con il palmo della mano, mantenendo la pressione fino al ricovero in ospedale.

Nel caso in cui l'infortunato abbia riportato un trauma della gabbia toracica (se cosciente) bisogna facilitare la respirazione ponendo il soggetto semiseduto e proibirgli di bere e di mangiare.

CORPO ESTRANEO IN UN OCCHIO

Se la vittima presenta un corpo estraneo in un occhio si deve evitare sfregamenti sull'occhio da parte della vittima per non causare una lesione più grave rimuoverlo delicatamente con la punta di un fazzoletto pulito,ponendo attenzione affinché non penetri nel bulbo se il corpo è penetrato nel bulbo, bendare l'occhio senza rimuovere il corpo estraneo e portare la vittima dall'oculista

FRATTURA DEGLI ARTI

La frattura è una rottura di un osso; se vi è anche rottura della pelle, la frattura di dice "esposta".

Segni : dolore violentissimo al minimo movimento dell'arto, gonfiore sulla parte lesa, deformazione della zona di frattura, impossibilità di usare o muovere l'arto.

Interventi : nel caso in cui la vittima presenti uno o più arti fratturati si deve non muovere assolutamente l'arto e impedire che il soggetto lo muova, immobilizzando con mezzi di fortuna; dopo tale operazione attuare le comuni misure antishock. Nelle fratture esposte immobilizzare l'arto e coprire la ferita con materiale sterile o pulito.

FRATTURA COLONNA VERTEBRALE

Segni : l'esistenza di una frattura vertebrale in un infortunato è evidenziata dal fatto che il soggetto avverte un forte dolore alla schiena con impossibilità di eseguire movimento volontari, presenta formicolii o insensibilità agli arti.

Interventi : non cambiare la posizione del traumatizzato, assicurandosi che non subisca spostamenti fino all'arrivo del soccorso qualificato.Intervenire solo se il paziente è in arresto cardio - respiratorio.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Relativamente alle attività di formazione ed informazione, di cui agli Art. 36 e 37 del D.Lgs.81/2008, si riporta una scheda informativa del programma delle attività formative ed informative, già svolte o programmate, in relazione alle mansioni presenti nell'ambito dell'attività.

Formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza In apposito corso formativo e certificata dal relativo attestato

Formazione degli addetti al servizio di prevenzione e protezione In apposito corso formativo e certificata dal relativo attestato

Formazione degli addetti alle attività di prevenzione incendi e gestione delle emergenze In apposito corso formativo e certificata dal relativo attestato

Formazione degli addetti alle attività di pronto soccorso In apposito corso formativo e certificata dal relativo attestato

Informazione per i lavoratori (art. 36 D. Lgs. 81/2008) In una apposita lezione frontale,

a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, relativamente a:

1. rischi per la sicurezza e la salute connessi all' attività dell' unità produttiva in generale
2. misure e attività di protezione e prevenzione adottate
3. rischi specifici cui è esposto il lavoratore in relazione all' attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia
4. pericoli connessi all' uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa e dalle norme di buona tecnica
5. procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l' evacuazione dei lavoratori

   L'azione informativa viene supportata con la messa a disposizione di un apposito elaborato contenenti disposizioni ed informazioni per i lavoratori e gli allievi e schede specifiche relative ai rischi possibili.

Formazione dei lavoratori (art. 37 comma 1 D. Lgs. 81/2008)

In una apposita lezione frontale, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, relativamente alla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni
L'azione formativa viene supportata con la messa a disposizione di un apposito elaborato contenenti disposizioni ed informazioni per i lavoratori e gli allievi e schede specifiche relative ai rischi possibili.
Tale formazione e l'informazione di cui al punto precedente andranno ripetute in occasione:

1. del trasferimento o cambiamento di mansioni
2. dell' introduzione di nuove attrezzature di lavoro, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi Formazione ed addestramento all' uso dei dispositivi di protezione individuale In apposita lezione frontale, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, relativamente a:

- scelta dei DPI effettuata a seguito delle valutazione di rischi connessa all' attività lavorativa svolta nell' azienda
- addestramento circa l'uso corretto e l' utilizzo pratico dei DPI

Informazione, formazione ed addestramento all' uso delle attrezzature di lavoro In apposita lezione frontale, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, relativamente a:

- attrezzature di lavoro a disposizione e sulle istruzioni d'uso necessarie in rapporto alla sicurezza
- Informazione e formazione per la movimentazione manuale dei carichi

In apposita lezione frontale, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, relativamente a:

- il peso di un carico

- il centro di gravità o il lato più pesante in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica
- la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta

L'azione informativa viene supportata con la messa a disposizione di schede specifiche relative al rischio, i suoi effetti sulla salute e le relative misure preventive e protettive.

Informazione e formazione per l' uso di attrezzature munite di videoterminali In apposita lezione frontale, a cura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, relativamente a:

- le misure applicabili al posto di lavoro
- le modalità di svolgimento dell'attività
- la protezione degli occhi e della vista
- riconoscimento ed etichettatura delle sostanze pericolose
- la misure di prevenzione nella manipolazione, uso e stoccaggio
- le misure di protezione ed i dispositivi di protezione individuale

Formazione antincendio (art. 3 D.M. n. 64 del 10/03/98}

Secondo i contenuti di cui all' allegato VII del decreto n. 64 del 10/3/98, in una apposita lezione frontale relativa al Piano di emergenza e propedeutica alla prova di evacuazione, a cura del responsabile del s e rvizio di prevenzione e protezione

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE

Individuazione degli interventi da attuare

In ottemperanza a quanto individuato degli' art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/0, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine** per **rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine** per **rischio medio**, ove le azioni

correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da tre a sei mesi.

- **Programma degli interventi a lungo termine** per *rischio basso*, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio elevato** che, in quanto tali devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue sono riportati:

gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile

segue elenco

RISCHI RILEVATI NEI SINGOLI PLESSI E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per ognuno dei 5 plessi componenti l'istituto, sono stati eseguiti diversi sopralluoghi, inoltre si è tenuto in considerazione la valutazione dei rischi già evidenziati nel precedente D.V.R.

Nell' elenco sono riportati i rischi che interessano le attività che si svolgono nei singoli e le per l'attuazione .

Rischi Comuni			
Pericolo	**Misure**	**Livello di rischio**	**sede**
gli edifici non hanno l'impianto di emergenza diverso dalla campanella	dotare l'edificio di tale impianto o strumento idoneo ad emettere un suono diverso ed identificabile	BREVE	comune a tutti i plessi
non esiste una certificazione dell'impianto termico	fornire la certificazione	IMMEDIATO	comune a tutti i plessi
cassette di pronto soccorso non sono periodicamente rifornite	effettuare controllo su tutte le cassette con i prodotti mancanti	IMMEDIATO	comune a tutti i plessi
non esiste una certificazione prevenzione incendi	richiedere tale certificazione	IMMEDIATO	comune a tutti i plessi

gli arredi non sono ancorati alle pareti	programmare la messa in sicurezza degli arredi	BREVE	comune a tutti i plessi
le scaffalature non sono soggette a controllo periodico	verificare lo stato d'uso e rimuovere quelle non conformi	BREVE	comune a tutti i plessi
non vengono usate scale a norma	tutte le scale vanno sostituite come da art 113 d.lgs. 81/2008	BREVE	comune a tutti i plessi
gli arredi non sono tutti conformi alla taglia degli alunni	verificare le tipologie delle sedie dei banchi a presenti e quantificare quelli idonei	BREVE	comune a tutti i plessi
non vengono usate scale a norma	tutte le scale vanno sostituite come da art 113 d.lgs. 81/2008	BREVE	comune a tutti i plessi
il magazzino usato in maniera irrazionale	razionalizzare gli spazi ed eliminare i materiali obsoleti	BREVE	comune a tutti i plessi
uso delle ciabatte	controllare i marchi IMQ CE e la potenza riportata sulla etichetta che deve essere maggiore della somma delle potenze degli utilizzatori allacciati	BREVE	comune a tutti i plessi
le scale e le uscite di sicurezza non sono sufficientemente segnalate	rivestire le rampe con materiale facilmente riconoscibile	BREVE	infanzia primaria secondaria 1° grado
i vetri non sono antisfondamento	sostituire i vetri con quelli idonei /oppure usare delle pellicole che evitino la rottura del vetro	MEDIO	infanzia primaria secondaria 1° grado
manca la striscia gialla per la delimitazione dei percorsi nei corridoi	realizzare tali linee	BREVE	infanzia primaria secondaria 1° grado
non esistono certificati di conformità dell'impianto elettrico	fornire tale certificazione	MEDIO	infanzia primaria secondaria 1° grado
non esiste la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	fornire tale documentazione	BREVE	infanzia primaria secondaria 1° grado
Non esiste agli atti, la copia del contratto di manutenzione dell'impianto termico	fornire documentazione	BREVE	infanzia primaria secondaria 1° grado
manca la striscia gialla per la delimitazione dei percorsi nei corridoi	realizzare tali linee	BREVE	infanzia primaria secondaria 1° grado
gli elementi radianti presentano degli spigoli	Rimuovere il pericolo con elementi protettivi	MEDIO	infanzia primaria secondaria 1° grado
i gradini delle scale non sono antisdrucciolevoli	applicare le strisce antiscivolo	BREVE	infanzia primaria secondaria 1° grado

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Conformemente alla Metodologia di cui al Punto B, è stata effettuata la Valutazione dei Rischi

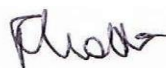
Tali priorità di intervento, definite in base alla metodologia di cui al Capitolo B3, verranno rispettate

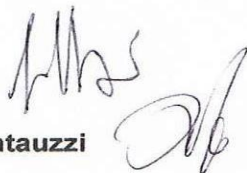
seguendo un programma di attuazione che associ scadenze più ravvicinate a quelle misure aventi rischio maggiore, secondo il seguente criterio e i seguenti tempi:

Livello di rischio	Tipo di urgenza	Data max di attuazione prevista
immediato	Azioni correttive immediate	Entro 30 gg
medio	Azioni correttive da programmare con urgenza	Entro 120 gg
lungo	Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve-medio termine	Entro l'anno scolastico

ali interventi sono stati individuati durante la Valutazione dei rischi**,** in un ordine decrescente di livello di rischio e quindi di priorità. I tempi indicati per la realizzazione sono commisurati all'entità dei rischi e alla complessità della verifica. Il seguente programma d'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro viene inviato alle amministrazioni competenti .

La realizzazione del programma d'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro definito, con le priorità stabilite, sarà oggetto di verifiche periodiche.

CONCLUSIONI

IL presente Documento di Valutazione del Rischio

È stato redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. **81/08** s.m.i.;

È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Datore di Lavoro prof. Ferdinando Mazza

R.S.P.P. Arch. Luigi Giffi

R.L.S. Inseg. Roberto Fantauzzi

Balsorano 08-02--2014

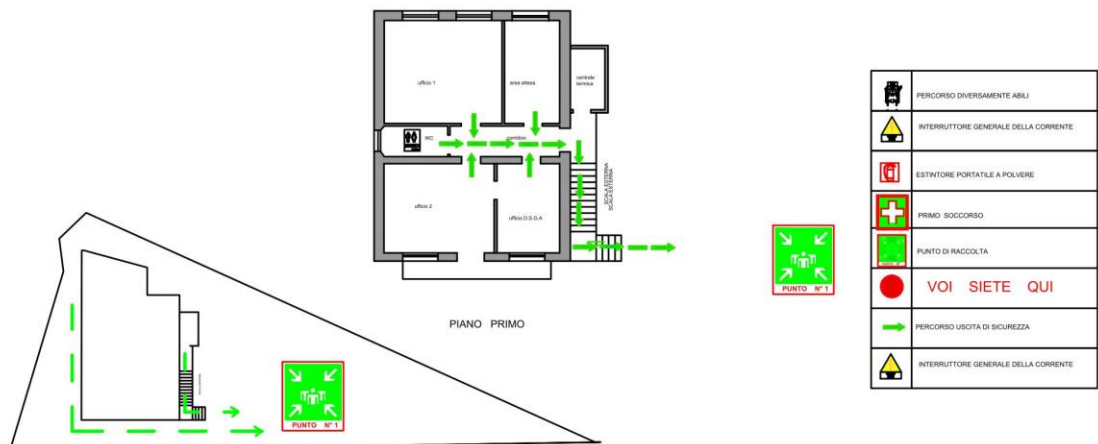
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BALSORANO
UFFICI DI SEGRETERIA BALSORANO

PIANO DI EMERGENZE E DI EVACUAZIONE

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO

INIZIO EMERGENZA: SUONI INTERVALLATI DI 2/3 SEC L'UNO DALL'ALTRO

EVACUAZIONE GENERALE: SUONO CONTINUO, EVACUARE L'EDIFICIO SCOLASTICO

FINE EMERGENZA : SUONI INTERMITTENTI INTERVALLATI DI CIRCA 1O SEC.

IL DOCENTE PRESENTE IN CLASSE AL MOMENTO DELL'EVACUAZIONE

- ACCOMPAGNA LA CLASSE ALLA ZONA DI RACCOLTA
- PORTA IL REGISTRO DI CLASSE PER FARE L'APPELLO NEL PUNTO DI RACCOLTA
- CONTROLLA LE PRESENZE E COMPILA IL MODULO ALLEGATO AL REGISTRO
- SI ATTENDONO ISTRUZIONI NELLA ZONA DI RACCOLTA

PER LE CLASSI

- Mantenere la calma, qualunque sia la portata dell'evento.
- Raggiungere l'uscita fissata secondo l'itinerario assegnato dal grafico appeso nei corridoi, nelle aule, negli uffici.
- Non correre e non spintonare chi vi precede. Correndo si rischia di cadere e di creare panico
- La classe si deve muovere in gruppo, con l'insegnante in coda che sarà l'ultimo ad uscire.
- Nessuno, **per nessun motivo**, deve tornare indietro; creerebbe soltanto un ostacolo al preordinato scorrimento degli alunni.
- Chi non si trova nella propria aula, dovrà unirsi al gruppo più vicino e seguire le indicazioni del capo-gruppo.
- Non abbandonare mai il gruppo fino al raggiungimento della zona di raccolta prefissata.
- Non lasciare la zona di raccolta per tentare di ricongiungersi ai famigliari; attendere sul posto l'arrivo di questi.

Norme specifiche per le scuole in caso di INCENDIO

Nel caso si debba far fronte ad una emergenza dovuta al terremoto, gli **insegnanti** presenti in **classe** e il **personale** di **supporto,** dispongono, affinché tutti si attengono alle seguenti **procedure**:

1.Restare calmi evitando scene di panico ed isterismi

2.Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta

3. Se l'incendio si è sviluppato fuori della classe ed il fumo rende impraticabili le vie di fuga chiudi la porta e ceca di sigillare le fessure possibilmente con panni bagnati.

4.Apri le finestre e senza esporti chiedi soccorso

5.Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria con un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

6.segui sempre i cartelli verdi, o le luci che conducono alle uscite di sicurezza

7. evitare l'uso degli ascensori e segui attentamente le disposizioni del piano di emergenza interno

8.Se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo correre, perché l'aria alimenta il fuoco. In questi casi occorre soffocare il fuoco con abiti o coperte.

9.non aprire porte da dove esce il fumo, apertura potrebbe alimentare il fuoco e produrre fiammate anche notevoli

Norme specifiche per le scuole in caso di TERREMOTO

Nel caso si debba far fronte ad una emergenza dovuta al terremoto, gli **insegnanti** presenti in **classe** e il **personale** di **supporto,** dispongono, affinché tutti si attengono alle seguenti **procedure**:

1. **Restare calmi** evitando scene di panico ed isterismi
2. **Trattenere** gli studenti in **aula** fino alla fine della scossa, ponendoli in **posizione riparata**, ovvero **inginocchiati sotto i banchi** o **sotto** gli **architravi** delle **porte** o **vicino** ai **muri portanti,** allontanandoli da **vetrine, specchi**
3. Far **rientrare** immediatamente in **classe** e porre in **posizione riparata** quanti sono **presenti** nei **corridoi** o nelle **scale**
4. **Allontanarsi** da **finestre**, **armadi**, **porte con vetri** che potrebbero **infrangersi** o cadere
5. **Abbandonare** i locali solo al **termine** della **scossa**, **evitando l'uso degli ascensori** e seguendo attentamente le disposizioni del **piano di emergenza interno**
6. Evitare l'uso di **accendini** o **fiammiferi** poiché potrebbero esserci **perdite di gas**
7. Contenere o **evitare** le **iniziative personali**: limitarsi ad **eseguire** con cautela le **procedure indicate**, mantenendo la calma . se stesso ma anche per chi assolve alle impagabili **funzioni di soccorso**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ARCH. GIFFI LUIGI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. FERDINANDO MAZZA

CARABINIERI 113 Via Quintino Sella Balsorano	POLIZIA 112 Via Salvatore Allende AVEZZANO	VIGLI DEL FUOCO 118 Via Panoramica AVEZZANO	EMERGENZA SANITARIA 118	GUARDIA MEDICA 086395525

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BALSORANO
INFANZIA DI BALSORANO

PIANO DI EMERGENZE E DI EVACUAZIONE

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO